*SERIE GENERALE*

*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)* — Anno 128° — Numero 135

# GAZZETTA UFFICIALE

# DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* — **Roma - Venerdì, 12 giugno 1987** — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

## SOMMARIO

## CIRCOLARI

**Ministero del commercio con l'estero**



## CONCORSI ED ESAMI



## RETTIFICHE

*ERRATA-CORRIGE*

# LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1986, n. **1118.**

**Adeguamento del limite massimo degli onorari spettanti ai ragionieri e periti commerciali per l'espletamento delle funzioni di sindaco nelle società commerciali.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo unico della legge 28 dicembre 1952, n. 3060 e l'art. 47 dell'ordinamento della professione di ragioniere e perito commerciale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1953, n. 1068;

Visto l'art. 14, penultimo comma, della legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1981, n. 130, con il quale sono stati apportati adeguamenti alla tariffa per le prestazioni professionali dei ragionieri e periti commerciali approvata con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1974, n. 567;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1981, n. 313, con il quale è stato fissato il limite massimo degli onorari spettanti ai ragionieri e periti commerciali per l'espletamento di funzioni di sindaco di società commerciali nella misura di lire dieci milioni;

Ritenuta l'opportunità di aumentare il predetto limite a lire ventimilioni;

Sentito il Consiglio nazionale dei ragionieri e periti commerciali;

Sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia, di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del tesoro;

Visto il parere espresso dal Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Ad integrazione del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1981, n. 130, il limite massimo degli onorari spettanti ai ragionieri e periti commerciali per l'espletamento di funzioni di sindaco nelle società commerciali è fissato in L. 20.000.000.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1986

COSSIGA

ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*
ZANONE, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*
GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1987*
*Atti di Governo, registro n. 66, foglio n. 11*

**87G0420**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 maggio 1987, n. **228.**

**Rinnovazione degli articoli 46, 63 e 64 del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 348.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 47, ottavo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto l'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Visto l'art. 9 della legge 29 marzo 1983, n. 93, modificato dalla legge 8 agosto 1985, n. 426;

Visti gli articoli 46, 63 e 64 del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 348;

Preso atto dell'annullamento delle norme suddette operato con sentenza del tribunale amministrativo regionale del Lazio, sezione I, n. 120/1985, confermata con sentenza del Consiglio di Stato, sezione IV, numero 308/1986;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987);

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 aprile 1987, con la quale, respinte le osservazioni formulate dalle organizzazioni sindacali dissenzienti, è stata aprovata, previa verifica della compatibilità finanziaria, la rinnovazione degli articoli 46, 63 e 64 del decreto del Presidente della repubblica 25 giugno 1983, n. 348, in ottemperanza del giudicato formatosi ed in conformità dell'accordo stipulato fra le delegazioni del Governo, delle regioni,

dell'A.N.C.I. e dell'U.N.C.E.M., nonché delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in campo nazionale delle categorie interessate in data 7 febbraio 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con i Ministri della sanità, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e del lavoro e della previdenza sociale;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Sono emanate le norme per la rinnovazione degli articoli 46, 63 e 64 del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 348, previste dall'accordo indicato in premesse, secondo il testo annesso al presente decreto.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto, valutato in miliardi 7,2 per l'anno 1983, in miliardi 14,3 per l'anno 1984 ed in miliardi 20 per l'anno 1985, si provvede a carico del Fondo sanitario nazionale, iscritto al capitolo 5941 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1987

COSSIGA

FANFANI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

PALADIN, *Ministro per la funzione pubblica*

DONAT CATTIN, *Ministro della sanità*

GORIA, *Ministro del tesoro e*, ad interim, *del bilancio e della programmazione economica*

GORRIERI; *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1987*
*Atti di Governo, registro n. 66, foglio n. 7*

ALLEGATO

Art. 1.

All'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 348, dopo il settimo comma sono aggiunti i seguenti commi:

«Al personale biologo, chimico e fisico dei laboratori e dei servizi di fisica sanitaria delle unità sanitarie locali competono, a decorrere dal 1° gennaio 1983 e con lo scaglionamento previsto dal successivo art. 55, l'indennità di dirigenza e l'indennità per strutture specialistiche nella identica misura annua lorda prevista per il personale medico.

Dalla stessa data viene attribuita la progressione sull'indennità per strutture specialistiche stabilita dal precedente quarto comma».

Art. 2.

All'art. 63 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 348/1983 sono apportate le seguenti modifiche:

la lettera *A)* del primo comma dell'art. 63 è così sostituita: «*A1)* Medici, *A2)* Biologi, chimici, fisici»;

nel comma secondo, dopo le parole «varie categorie di personale» le percentuali di cui ai numeri 1 e 2 e la tabella relativa vengono così modificate:

| | *A1* | *A2* | *B* | *C* | Tot. |
|---|---|---|---|---|---|
| 1) Prestazioni di radiologia | | 70,5 | 17,5 | 12 | 100 |
| 2) Prestazioni di laboratorio | | 70.2 | 17.8 | 12 | 100 |
| 3) Visite e/o interventi specialistici delle varie attività di servizio | 85 | | 10 | 5 | 100 |
| 4) Prestazioni riabilitative | 85 | | 32 | 13 | 100 |

la lettera *A)* del terzo comma è sostituita da: «(*A1*)»;

lo stesso comma tra le parole «(*A*)» e «saranno suddivise» è così integrato: «e biologo, chimico e fisico (*A2*)»;

lo stesso comma dopo le parole «équipe medica» è così integrato: «ivi inclusi i biologi, chimici e fisici»;

il quarto comma è così integrato dopo le parole «ai medici»: «ivi inclusi i biologi, chimici e fisici»;

nel sesto comma, dopo le parole «afferente all'équipe» sono inserite le seguenti parole: «per le sole quote di competenza del personale medico»;

dopo il sesto comma è inserito il seguente:

«Le quote di competenza dei biologi, chimici e fisici nelle strutture ove sia attivato l'istituto dell'incentivazione della produttività sono tra essi ripartite secondo le seguenti proporzioni:

collaboratore . . . . . 1
coadiutore . . . . . 1,4
dirigente . . . . . 1,8».

Art. 3.

All'art. 64 dopo il terzo comma è aggiunto il seguente:

«Per il personale biologo, chimico e fisico dei laboratori e dei servizi di fisica sanitaria delle unità sanitarie locali è attribuibile un tetto orario massimo settimanale di plus-orario pari a quello fissato per il personale medico a tempo pieno».

Art. 4.

Dopo l'art. 64 è aggiunto l'art. 64-*bis* (Biologi - Chimici - Fisici) avente il seguente testo:

«Le norme degli articoli 63 e 64 trovano applicazione nei confronti del personale biologo, chimico e fisico dei laboratori e dei servizi di fisica sanitaria delle unità sanitarie locali a decorrere dal 1° luglio 1983».

Visto, *il Ministro per la funzione pubblica*
PALADIN

**87G0369**

# DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 17 marzo 1987, n. 229.

**Disposizioni applicative del regolamento CEE n. 2358/71 del Consiglio del 26 ottobre 1971, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle sementi, per la campagna di commercializzazione 1987-88.**

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Viste le direttive n. 66/401/CEE e n. 66/402/CEE del Consiglio del 14 giugno 1966 e n. 69/208/CEE del Consiglio del 29 settembre 1970, e successive modificazioni, relative alla commercializzazione delle sementi di piante foraggere, delle sementi di cereali e delle sementi di piante oleaginose e da fibra;

Visto il regolamento CEE n. 2358/71 del Consiglio del 26 ottobre 1971, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle sementi, modificato da ultimo dal regolamento CEE n. 1581/83 del Consiglio del 14 giugno 1983;

Visto il regolamento CEE n. 1674/72 del Consiglio del 2 agosto 1972 che fissa le norme generali per la concessione ed il finanziamento di un aiuto nel settore delle sementi, modificato da ultimo dal regolamento CEE n. 1659/81 del Consiglio del 19 maggio 1981;

Visto il regolamento CEE n. 1682/72 della commissione del 2 agosto 1972, relativo a talune modalità per quanto riguarda l'aiuto nel settore delle sementi modificato dal regolamento CEE n. 1382/74 della commissione del 4 giugno 1974;

Visto il regolamento CEE n. 1546/75 della commissione del 18 giugno 1975, che definisce il fatto generatore del diritto all'aiuto per le sementi;

Visto il regolamento CEE n. 1445/76 della commissione del 22 giugno 1976, che stabilisce l'elenco delle diverse varietà di Lolium perenne L., modificato da ultimo dal regolamento CEE n. 1187/83 della commissione del 18 maggio 1983;

Visto il regolamento CEE n. 1488/85 del Consiglio del 23 maggio 1985, che fissa, per le campagne di commercializzazione 1986-87 e 1987-88, gli importi dell'aiuto nel settore delle sementi;

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, concernente la disciplina dell'attività sementiera e relativo regolamento di applicazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1984, n. 27;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 marzo 1972 con il quale sono stati affidati all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo i compiti derivanti dall'applicazione del regime di aiuto istituito dalle Comunità economiche europee per il settore delle sementi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 29 gennaio 1980 con il quale sono stati affidati all'Ente nazionale risi i compiti relativi all'attuazione del regime dell'aiuto istituito dalle Comunità economiche europee per il settore delle sementi di riso;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere all'emanazione delle correnti disposizioni applicative, integrative di quelle comunitarie, per la campagna di commercializzazione 1987-88;

Decreta:

Art. 1.

*Disposizioni regolamentari e ministeriali*

L'attuazione, per la campagna di commercializzazione 1987-88, del regime di aiuto alla produzione di sementi certificate di talune specie, previsto dal regolamento CEE n. 2358/71 del Consiglio del 16 ottobre 1971, e successive integrazioni e modificazioni, è disciplinata dalle disposizioni contenute nel presente decreto, adottato in applicazione dei regolamenti comunitari citati nelle premesse.

Art. 2.

*Importo dell'aiuto comunitario*

Per la campagna di commercializzazione 1987-88 il regolamento CEE n. 1488/85 ha fissato l'ammontare dell'aiuto comunitario alla produzione delle sementi certificate delle specie appresso indicate, nella misura a fianco di ciascuna di esse indicate:

| | | |
|---|---|---|
| CEREALI | | |
| Spelta | E.C.U./q.le | 11,0 |
| Riso | » | 14,6 |
| OLEAGINOSE E DA FIBRA | | |
| Lino tessile | E.C.U./q.le | 21,6 |
| Lino oleaginoso. | » | 17,1 |
| Canapa monoica | » | 15,6 |
| FORAGGERE GRAMINACEE | | |
| Agrostide canina | E.C.U./q.le | 60,8 |
| Agrostide gigantea | » | 60,8 |
| Agrostide stolonifera | » | 60,8 |
| Agrostide tenue | » | 60,8 |
| Avena altissima | » | 51,3 |
| Dactylis o pannocchia | » | 41,6 |
| Festuca arundinacea | » | 45,0 |
| Festuca ovina | » | 32,7 |
| Festuca dei prati | » | 32,7 |
| Festuca rossa | » | 28,2 |
| Loglio d'Italia. | » | 16,1 |

| | | |
|---|---|---|
| Loglio perenne: | | |
| ad alta persistenza, tardivo o semitardivo | E.C.U./q.le | 26,7 |
| nuove varietà ed altre. | » | 20,8 |
| a bassa resistenza, semitardivo, semi precoce o precoce | » | 14,6 |
| Loglio ibrido | » | 16,1 |
| Fleolo bulboso | » | 40,9 |
| Fleolo o coda di topo | » | 56,9 |
| Poa dei boschi | » | 29,7 |
| Fienarola dei prati | » | 29,7 |
| Poa comune dei prati | » | 29,7 |

FORAGGERE LEGUMINOSE

| | | |
|---|---|---|
| Pisello da foraggio | E.C.U./q.le | zero |
| Favino | » | zero |
| Lupolina | » | 24,3 |
| Erba medica (ecotipi) | » | 16,2 |
| Erba medica (varietà) | » | 26,7 |
| Trifoglio alessandrino | » | 35,0 |
| Trifoglio ibrido | » | 35,1 |
| Trifoglio incarnato | » | 35,0 |
| Trifoglio pratense o violetto | » | 38,6 |
| Trifoglio bianco (nano) | » | 54,1 |
| Trifoglio bianco (ladino). | » | 54,1 |
| Trifoglio persiano. | » | 35,0 |
| Veccia comune | » | 23,8 |

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento CEE n. 1546/75 il calcolo dell'importo dell'aiuto in moneta nazionale si basa sul tasso di conversione dell'E.C.U. in lire valido al 1° agosto 1987.

Art. 3.

*Beneficiari dell'aiuto ed oggetto dell'aiuto*

In applicazione dei regolamenti CEE n. 1674/72 e n. 1686/72, citati nelle premesse, l'erogazione dell'aiuto comunitario, che verrà corrisposto al moltiplicatore delle sementi, è subordinato alle seguenti condizioni:

*a)* che si tratti di sementi raccolte nel 1987 ed ufficialmente controllate e certificate nelle categorie «sementi di base» e «sementi certificate»;

*b)* che le sementi stesse siano state raccolte nel territorio nazionale a seguito di un contratto di moltiplicazione stipulato tra un agricoltore moltiplicatore di sementi ed un produttore selezionatore o un responsabile della conservazione in purezza di varietà, od ancora, direttamente, dal produttore selezionatore in possesso dell'apposita licenza di cui all'art. 2 della legge 25 novembre 1971, n. 1096, o dal responsabile della conservazione in purezza della varietà.

Art. 4.

*Registrazione dei contratti di moltiplicazione e delle denunce di diretta moltiplicazione*

I contratti di moltiplicazione e le denunce di diretta moltiplicazione afferenti alla produzione delle sementi raccolte nel 1987 dovranno essere presentati entro il 31 maggio 1987 presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione III mezzi di produzione - Via XX Settembre, per la preventiva registrazione.

Detti contratti e denunce debbono essere accompagnati da un elenco, in duplice copia, riepilogativo dei contratti e denunce medesimi, elenco recante dati sommari sul produttore selezionatore e sulle aziende agrarie interessate e relative superfici, varietà e presumibile produzione di sementi in natura.

Una copia dell'indicato elenco sarà inviata, a cura del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, all'Ente nazionale sementi elette prima dei controlli delle coltivazioni destinate alla produzione delle sementi.

Art. 5.

*Presentazione delle domande e relativa documentazione*

Gli interessati, per poter beneficiare dell'aiuto previsto per le sementi delle specie elencate nel precedente art. 2, raccolte nel 1987 dovranno inoltrare, dopo il raccolto e comunque non oltre il 15 giugno 1988, all'Ente nazionale risi - Piazza Pio XI n. 1 - Milano, per le sementi di riso e all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Via Palestro, 81 - Roma, per le sementi delle altre specie, una domanda in carta semplice indirizzata allo stesso ente o Azienda di Stato, contenente i seguenti dati:

*a)* cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza del richiedente; nel caso di cooperative, società, ecc., ragione e sede sociale e generalità del legale rappresentante;

*b)* numero di registrazione del contratto di moltiplicazione o della denuncia di diretta moltiplicazione;

*c)* ubicazione dell'azienda presso la quale sono state raccolte durante l'anno 1987 le sementi oggetto della domanda di aiuto;

*d)* quantità delle sementi certificate e prodotte, suddivise per specie e varietà, espresse in quintali, con due decimali, per le quali viene richiesto l'aiuto comunitario;

*e)* modalità con le quali dovrà corrispondersi l'importo di aiuto.

La domanda stessa dovrà essere corredata dalla seguente documentazione in carta libera:

1) certificato di residenza qualora il richiedente sia il titolare dell'impresa;

2) certificato del tribunale o della camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato da cui risultino le generalità complete del legale rappresentante, nel caso che il richiedente sia una cooperativa, una società, ecc.;

3) originale o copia autenticata del contratto di moltiplicazione o della denuncia di diretta moltiplicazione precedentemente registrati;

4) dichiarazione rilasciata dall'Ente nazionale sementi elette attestante l'avvenuto controllo in campo delle colture portaseme nonché la certificazione ufficiale dei quantitativi di sementi prodotte, con le seguenti precisazioni: estremi della ditta selezionatrice, nome, cognome ed indirizzo dell'agricoltore moltiplicatore, numero di registrazione del contratto di moltiplicazione, specie, varietà, categoria, numero e peso effettivo del lotto certificato, numero delle confezioni, indicazione della ditta selezionatrice che ha lavorato e confezionato le sementi qualora sia diversa da quella figurante sul contratto di moltiplicazione.

Per le sementi raccolte in Italia ed inviate in natura in altro Paese della Comunità europea la dichiarazione di cui al precedente punto 4) del presente articolo è rilasciata dopo l'acquisizione della prova che le sementi medesime sono state ufficialmente certificate.

Art. 6.

*Rilascio delle dichiarazioni E.N.S.E.*

L'Ente nazionale sementi elette rilascerà, a richiesta degli interessati, la dichiarazione di cui al precedente art. 5, punto 4), unicamente per le sementi prodotte nell'ambito dei contratti di moltiplicazione e delle denunce di diretta moltiplicazione, preventivamente registrati in conformità a quanto disposto nel precedente art. 4.

Art. 7.

*Penalità*

Chiunque, ai fini di ottenere i benefici previsti dal presente decreto, espone scientemente dati e notizie inesatti, per effetto di false dichiarazioni, soggiace alle penalità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 17 marzo 1987

*Il Ministro:* PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

87G0419

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 4 giugno 1987.

**Liquidazione coatta amministrativa della società «Fin Terziario Italia S.p.a.», in Milano.**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito con la legge 1° agosto 1986, n. 430, recante norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni transitorie sugli enti di gestione fiduciaria;

Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 1987, con il quale la società «Fid Terziario - Gestioni mobiliari S.p.a.», con sede in Milano, corso Monforte, 50, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa, a seguito del provvedimento di revoca dell'autorizzazione emanate in data 27 gennaio1987, ed è stato nominato il commissario liquidatore, in persona del prof. Alberto Bertoni, nato a Brescia il 2 novembre 1940, con studio in Milano, via Washington, 12;

Visto il decreto ministeriale 24 febbraio 1987 con il quale sono stati nominati membri del comitato di sorveglianza presso la società «Fid Terziario - Gestioni mobiliari S.p.a.», i signori:

prof. Pier Gaetano Marchetti, nato a Milano il 30 novembre 1939, con studio in Milano, viale Agnello, 18;

dott. Antonio Bertani, nato a L'Aquila il 19 settembre 1944, con studio in Roma, salita San Nicola da Tolentino, 1/B;

prof. Mario Massari, nato a Varese il 10 marzo 1951, con studio in Milano, via Cernaia, 5;

Vista la nota del 27 marzo 1987, con la quale il tribunale civile e penale di Milano - Sezione fallimenti, ai sensi dell'art. 195, secondo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ha richiesto il parere del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato in relazione all'applicabilità dell'art. 2 del decreto-legge n. 233/86 alla società «Fin Terziario Italia S.p.a.», con sede in Milano, corso Monforte, 50, ai fini della dichiarazione dello stato di insolvenza della società medesima;

Visto il telex del 10 aprile 1987 (prot. n. 241296) con il quale il Ministero ha ritenuto applicabile l'art. 2 del predetto decreto-legge n. 233/86, in quanto la «Fin Terziario Italia S.p.a.» risultava proprietaria del 90% del capitale sociale della fiduciaria «Fid Terziario - Gestioni mobiliari S.p.a.», aveva con la fiduciaria unicità di direzione ed era, da questa, finanziata in via continuativa;

Vista la sentenza del 28 aprile 1987, con la quale il tribunale di Milano - Sezione fallimenti, ha dichiarato lo stato di insolvenza della società «Fin Terziario Italia S.p.a.», con sede in Milano, corso Monforte, 50;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 2 , comma primo, lettere *a), c), d),* del decreto-legge sopra citato, occorre sottoporre a liquidazione coatta amministrativa la società «Fin Terziario Italia S.p.a.», con sede in Milano, corso Monforte, 50;

Decreta:

1. La società «Fin Terziario Italia S.p.a.», con sede in Milano, corso Monforte, 50, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

2. Alla suddetta procedura di liquidazione coatta amministrativa è preposto il prof. Alberto Bertoni, nato a Brescia il 2 novembre 1940, con studio in Milano, via Washington, 12, quale commissario liquidatore della «Fid Terziario Gestioni mobiliari S.p.a.», nominato con decreto ministeriale 28 gennaio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 4 febbraio 1987.

3. Alla medesima procedura è preposto altresì il comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della «Fid Terziario Gestioni mobiliari S.p.a.», nominato con decreto ministeriale 24 febbraio 1987, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 20 marzo 1987 e composto dai signori:

prof. Pier Gaetano Marchetti, nato a Milano il 19 novembre 1939, con studio in Milano, via Agnello, 18;

dott. Antonio Bertani, nato a L'Aquila il 19 settembre 1944, con studio in Roma, salita San Nicola da Tolentino n. 1/b;

prof. Mario Massari, nato a Varese il 10 marzo 1951, con studio in Milano, via Cernaia, 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 giugno 1987

*Il Ministro:* PIGA

**87A4942**

---

DECRETO 8 giugno 1987.

**Assoggettamento della S.p.a. TVR Voxson, in Roma, alla procedura di amministrazione straordinaria.**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto 30 ottobre 1981, emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è stata posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Voxson;

Vista la sentenza 6 aprile 1987, con la quale il tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento della S.p.a. TVR Voxson, con sede in Roma, via Brennero n. 4;

Vista la sentenza 22 maggio 1987, con la quale il tribunale di Roma, su istanza di conversione del fallimento presentata dal commissario della S.p.a. Voxson ai sensi dell'art. 4 della legge n. 95/1979, ha accertato nei confronti della S.p.a. TVR Voxson, sopracitata, il collegamento con la S.p.a. Voxson ai sensi dell'art. 3, primo comma, della legge n. 95/1979, e la sua assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria;

Ritenuto che sussistono gli estremi stabiliti dall'art. 3 della predetta legge per disporre l'amministrazione straordinaria della indicata S.p.a. TVR Voxson, quale società collegata con la S.p.a. Voxson, preporre ad essa il commissario già nominato per quest'ultima e autorizzare la continuazione dell'esercizio d'impresa;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.a. TVR Voxson, con sede in Roma, via Brennero n. 4, collegata con la S.p.a. Voxson, è posta in amministrazione straordinaria.

Art. 2.

È disposta la continuazione dell'esercizio dell'impresa per anni due, ai sensi dell'art. 2, della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3.

È nominato commissario l'ing. Emanuele Morici, nato a Roma il 24 marzo 1922.

Il presente decreto sarà comunicato per la iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 giugno 1987

*Il Ministro dell'industria*
*del commercio e dell'artigianato*
PIGA

*Il Ministro del tesoro*
GORIA

**87A4971**

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 16 aprile 1987.

**Iscrizione nella tariffa di vendita di un nuovo tipo di condizionamento di fiammiferi denominato «Maxi-Box».**

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 13 maggio 1983, n. 198, recante l'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Visto l'art. 2 del decreto ministeriale 8 giugno 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180, del 2 luglio 1983, che detta norme per il funzionamento del comitato di cui all'art. 5 della citata legge n. 198/1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, relativo all'istituzione dell'imposta sul valore aggiunto, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 15 dicembre 1972, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1972, registro n. 64 Finanze, foglio n. 14, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 337 del 30 dicembre 1972, con il quale l'aggio di vendita al pubblico dei fiammiferi è stato fissato nella misura unica dell'8 per cento;

Visto il decreto ministeriale 22 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1959, registro n. 3 Finanze, foglio n. 89, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 20 febbraio 1959, recante le caratteristiche delle marche contrassegno per fiammiferi, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 20 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1986, registro n. 37 Finanze, foglio n. 127, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 150 del 1° luglio 1986 concernente la variazione della tariffa di vendita al pubblico dei fiammiferi;

Valutati gli elementi tecnico-economici forniti rispettivamente in data 12 dicembre 1986 e 2 febbraio 1987 dalla commissione di cui allart. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 317;

Viste le proposte presentate in data 30 marzo 1987 dall'anzidetto comitato di cui all'art. 5 della legge n. 198/1983;

Riconosciuta la necessità, rappresentata dal suddetto comitato, di procedere all'iscrizione in tariffa di un nuovo tipo di fiammiferi denominato «Maxi-Box».

Decreta:

Art. 1.

È istituito un nuovo tipo di condizionamento di fiammiferi, denominato «Maxi-Box» così specificato:

*Caratteristiche dei fiammiferi:*

fuscelli di legno impregnati di sostanza ignifugante e paraffinati;

lunghezza senza capocchia: mm 47;

lunghezza con capocchia: mm 48;

sezione del fuscello: mm 2,2 × 2,2;

paraffinatura tale da consentire la combustione regolare di almeno metà del fiammifero;

capocchie acccendibili ovunque contenenti sesquisolfuro di fosforo;

tolleranza massima delle misure: 2%.

*Caratteristiche della scatola:*

scatola di cartoncino a tiretto passante;

dimensioni esterne: mm 120 × 57 × 25;

peso del cartoncino: gr 385/430 al mq;

ruvido: 2 strisce da: mm 11 × 120;

contenuto della scatola: 250 fiammiferi;

tolleranza del contenuto: 5%.

Art. 2.

Il prezzo di vendita al pubblico e l'aliquota d'imposta di fabbricazione del nuovo tipo di fiammifero istituito con il precedente art. 1 sono così stabiliti:

1) L. 750 per ciascuna scatola; aliquota d'imposta di fabbricazione L. 238,1080 e imposta sul valore aggiunto L. 114,4125.

L'aggio da corrispondere ai rivenditori per tale prodotto è quello fissato nel decreto ministeriale 15 dicembre 1972, citato nelle premesse, nella misura dell'8% del prezzo di vendita al pubblico.

Art. 3.

Le caratteristiche comuni delle marche contrassegno per fiammiferi di cui all'art. 1, paragrafo I, del decreto ministeriale 22 dicembre 1958, citato nelle premesse, valgono anche per la marca contrassegno da applicare su ciascun condizionamento dei fiammiferi «Maxi-Box».

All'art. 1, paragrafo II, dello stesso decreto ministeriale 22 dicembre 1958, e successive modificazioni, è aggiunto il seguente numero:

35) colore rosso-violaceo con legenda «familiari» in basso per la scatola con 250 fiammiferi di legno impregnati di sostanza ignifugante e paraffinati denominati «Maxi-Box».

Fino a quando non sarà possibile disporre della specifica marca contrassegno di cui ai commi precedenti, possono essere applicate sul nuovo tipo di fiammifero le marche indicate all'art. 1, n. 33) del più volte citato decreto ministeriale 22 dicembre 1958.

Il presente decreto sarà trasmesso alla corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1987

*Il Ministro:* VISENTINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1987*
*Registro n. 24 Finanze, foglio n. 44*

**87A4941**

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Limitazione delle funzioni consolari al titolare del vice consolato di seconda categoria in Sfax (Tunisia)

Con decreto ministeriale 29 maggio 1987 il sig. Sebastiano Oddo, vice console onorario in Sfax (Tunisia), con circoscrizione territoriale comprendente i governatorati di Sfax, Gabes, Gafsa e Medenine, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

*a*) ricezione e trasmissione degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aeromobili nazionali o stranieri;

*b*) ricezione e trasmissione di atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

*c*) atti conservativi, che non implichino disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

*d*) rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni;

*e*) compiere le operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

*f*) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali;

*g*) rinnovo di passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, l'ambasciata d'Italia in Tunisi.

**87A4946**

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

*Facoltà di farmacia:*
esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica II.

*Facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali:*
calcolo delle probabilità;
elementi di matematica;
economia e politica I.

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

*Facoltà di scienze economiche e sociali:*
diritto del lavoro e relazioni industriali;
economia di mercato dei prodotti agricoli.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

*Facoltà di economia e commercio:*
lingua tedesca.

UNIVERSITÀ DI LECCE

*Facoltà di lettere e filosofia:*
epigrafia greca;
archeologia della Magna Grecia e della Sicilia.

UNIVERSITÀ DI PISA

*Facoltà di ingegneria:*
chimica.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

*Facoltà di lettere e filosofia:*
storia contemporanea;
storia delle tradizioni popolari.

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

*Facoltà di ingegneria:*
affidabilità e controllo di qualità.

UNIVERSITÀ DI SASSARI

*Facoltà di medicina e chirurgia:*
materiali dentari.

UNIVERSITÀ DI SIENA

*Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:*
geochimica applicata;
istituzioni di geometria superiore;
chimica analitica;
fisica generale I;
sismologia;
geotecnica.

UNIVERSITÀ DI TORINO

*Facoltà di scienze politiche:*
storia economica.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

*Facoltà di medicina e chirurgia:*
anestesiologia e rianimazione;
chirurgia d'urgenza.

UNIVERSITÀ DI UDINE

*Facoltà di lettere e filosofia:*
storia dell'arte moderna.

UNIVERSITÀ DI VENEZIA

*Facoltà di lingue e letterature straniere:*
storia dell'arte contemporanea.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**87A4949 87A4980**

## MINISTERO DELLE FINANZE

### Determinazione del costo unitario degli stampati, schede e supporti magnetici occorrenti per la compilazione meccanografica dei ruoli emessi nell'anno 1987 dagli enti impositori diversi dallo Stato.

Con decreto ministeriale 16 maggio 1987, in esecuzione della convenzione con il Consorzio nazionale obbligatorio tra gli esattori delle imposte dirette in carica per la meccanizzazione dei ruoli, approvata con decreto ministeriale 27 dicembre 1974, è stato determinato nella misura di L. 7,32 (lire sette e centesimi trentadue) per ogni articolo di ruolo, relativamente all'anno 1987, il costo degli stampati, schede e supporti magnetici per la compilazione meccanografica dei ruoli degli enti impositori diversi dallo Stato.

**87A4964**

# MINISTERO DELL'INTERNO

## 68° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87 e n. 113/87 i sottonotati modelli di armi con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di catalogo e del relativo decreto:

N. **5217** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. FRASER
Calibro: MM. 5,6 × 50 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610 (24")
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

---

N. **5218** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. FRASER
Calibro: MM. 5,6 × 50 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610 (24")
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

---

N. **5219** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. FRASER
Calibro: MM. 5,6 × 52 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610 (24")
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5220** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. FRASER
Calibro: MM. 5,6 × 57
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610 (24")
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. **5221** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. FRASER
Calibro: MM. 5,6 × 57 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610 (24")
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. **5222** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. FRASER
Calibro: 22 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610 (24")
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. **5223** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. FRASER
Calibro: 222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610 (24")
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 5224 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. FRASER
Calibro: 222 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610 (24")
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 5225 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. FRASER
Calibro: 223 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610 (24")
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 5226 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. FRASER
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610 (24")
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 5227 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7723-C-87 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «SCHMIDT - RUBIN" MOD. 31/55
Calibro: MM. 7,5 × 55
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 652
Lunghezza dell'arma: MM. 1210
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA
Presentatore: ZUCCHINI ADELMO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5228** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «JÄGER» MOD. JÄGER DRP
Calibro: MM. 7,65 BROWNING (32 ACP)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM. 94
Lunghezza dell'arma: MM. 153
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **5229** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» MOD. DELTA ELITE
Calibro: MM. 10
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM. 127
Lunghezza dell'arma: MM. 216
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI TITOLARE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **5230** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627-C-79 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «KRIEGHOFF GMBH» MOD. TRUMPF (BASCULA IN ACCIAIO)
Calibro: 16/16/7 × 65 R
Numero delle canne: TRE (DUE AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 680
Lunghezza dell'arma: MM. 1080-1120
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

---

N. **5231** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7586-C-86 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WINCHESTER» MOD. 94
Calibro: 30-30
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 540
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: FUOCO SILVIO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5232** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2818-C-80 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «PERUGINI VISINI & CO.» MOD. P.V.
Calibro: MM. 5,6 × 50 R MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PERUGINI VISINI & CO.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

*NOTA:* L'arma può essere munita di canna intercambiabile di mm. 600 idonea ad impiegare la cartuccia in cal. mm. 6,5 × 57 **R.**

---

N. **5233** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2818-C-80 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «PERUGINI VISINI & CO.» MOD. P.V.
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA A FORMA ESTERNA OTTAGONALE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PERUGINI VISINI & CO.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

---

N. **5234** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2818-C-80 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «PERUGINI VISINI & CO.» MOD. P.V.
Calibro: 264 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PERUGINI VISINI & CO.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

---

N. **5235** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2818-C-80 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «PERUGINI VISINI & CO.» MOD. S.E.
Calibro: 375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PERUGINI VISINI & CO.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

*NOTA:* L'arma può essere munita di canna intercambiabile di mm. 610 idonea ad impiegare la cartuccia in cal. 458 Winchester Magnum.

N. 5236 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2818-C-80 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «PERUGINI VISINI & CO.» MOD. P.V.C.
Calibro: 20/243 WINCHESTER
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 570
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PERUGINI VISINI & CO.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

---

N. 5237 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2913-C-80 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «CONCARI» MOD. TIGER
Calibro: 12/6,5 × 75 R / 22 HORNET
Numero delle canne: TRE (UNA AD ANIMA LISCIA, DUE AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 700
Lunghezza dell'arma: MM. 1112
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CONCARI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA «CONCARI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

---

N. 5238 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3125-C-80 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA BASCULANTE
Denominazione: «BLASER» MOD. K 77
Calibro: 222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 500
Lunghezza dell'arma: MM. 940
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMERIA CADORINA ARTIGIANA»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

---

N. 5239 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3125-C-80 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA BASCULANTE
Denominazione: «BLASER» MOD. K 77
Calibro: 224 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMERIA CADORINA ARTIGIANA»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 5240 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3125-C-80 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA BASCULANTE
Denominazione: «BLASER» MOD. K 77
Calibro: 240 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMERIA CADORINA ARTIGIANA»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

---

N. 5241 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3125-C-80 in data 19 maggio 1987*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA BASCULANTE
Denominazione: «BLASER» MOD. K 77
Calibro: 257 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMERIA CADORINA ARTIGIANA»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

---

N. 5242 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3125-C-80 in data 19 maggio 1987*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA BASCULANTE
Denominazione: «BLASER» MOD. K 77
Calibro: 270 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMERIA CADORINA ARTIGIANA»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

---

N. 5243 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7212-C-86 in data 19 maggio 1987.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «F. ZANOTTI DI ZANOTTI & GAMBA S.r.l.» MOD. ZANOTTI 1625 RIFLE
Calibro: MM. 7 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: GAMBA FABRIZIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F ZANOTTI DI ZANOTTI & GAMBA»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

NOTE

Al n. 1312 del Catalogo è iscritta la carabina ad aria compressa «FEINWERKBAU» Mod. 300 S Laufende Scheibe cal. mm. 4,5 (canna mm. 510). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1313 del Catalogo è iscritta la carabina ad aria compressa «FEINWERKBAU» Mod. 300 S Match cal. mm. 4,5 (canna mm. 510). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 129 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «SMITH & WESSON» Mod. 52 38 Master Blue 5" cal. 38 Sspecial WC (canna mm. 127). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 45 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «HAMMERLI» Mod. 208 (Pistola Standard) cal. 22 L.R. (canna mm. 150). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 43 del Catalogo è iscritta la pistola monocolpo a caricamento successivo e singolo (manuale) tipo Martini «HAMMERLI» Mod. 150 cal. 22 L.R. (canna mm. 287). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1077 del Catalogo è iscritta la carabina ad aria compressa «WALTHER» Mod. LGR Match cal. mm. 4,5 (canna mm. 500). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1022-Bis è iscritta la carabina a caricamento successivo e singolo (manuale) «WALTHER» mod. UIT Special cal. 22 L.R. (canna mm. 650). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto, la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 4482 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «WALTHER» Mod. OSP Match cal. 22 corto (canna mm. 85). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 4228 del Catalogo è iscritta la carabina monocolpo ad aria compressa «FEINWERKBAU» Mod. 600 cal. mm. 4,5 (canna mm. 425). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 4130 del Catalogo è iscritta la pistola monocolpo a gas compresso ($CO_2$) «WALTHER) Mod. CP 2 cal. mm. 4,5 (canna mm. 220). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 4129 del Catalogo è iscritta la pistola monocolpo a gas compresso ($CO_2$) «FEINWERKBAU) Mod. 2 Junior versione mancina cal. mm. 4,5 (canna mm. 217). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 4128 del Catalogo è iscritta la pistola monocolpo a gas compresso ($CO_2$) «FEINWERKBAU) Mod. 2 Junior cal. mm. 4,5 (canna mm. 217). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 4127 del Catalogo è iscritta la pistola monocolpo a gas compresso ($CO_2$) «FEINWERKBAU) Mod. 2 versione mancina cal. mm. 4,5 (canna mm. 257). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 4126 del Catalogo è iscritta la pistola monocolpo a gas compresso ($CO_2$) «FEINWERKBAU» Mod. 2 cal. mm. 4,5 (canna mm. 257). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 3770 del Catalogo è iscritta la carabina monocolpo a caricamento successivo e singolo (manuale) «FEINWERKBAU» Mod. KK 2000 Uit Universal (con scatto elettronico) cal. 22 L.R. (canna mm. 670). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verra inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 3769 del Catalogo è iscritta la carabina monocolpo a caricamento successivo e singolo (manuale) «FEINWERKBAU» Mod. KK 2000 Uit Universal cal. 22 L.R. (canna mm. 670). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 3768 del Catalogo è iscritta la carabina monocolpo a caricamento successivo e singolo (manuale) «FEINWERKBAU» Mod. KK Super Match (con scatto elettronico) cal. 22 L.R. (canna mm. 670). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verra inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 3767 del Catalogo è iscritta la carabina monocolpo a caricamento successivo e singolo (manuale) «FEINWERKBAU» Mod. KK Super Match cal. 22 L.R. (canna mm. 670). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 3756 del Catalogo è iscritta la pistola monocolpo ad aria compressa «FEINWERKBAU» Mod. 90 Electronic cal. mm. 4,5 (canna mm. 190). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 3755 del Catalogo è iscritta la pistola monocolpo ad aria compressa «FEINWERKBAU» Mod. 90 Electronic cal. mm. 4,5 (canna mm. 155). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 3754 del Catalogo è iscritta la pistola monocolpo ad aria compressa «FEINWERKBAU» Mod. TMR - 65 cal. mm. 4,5 (canna mm. 155). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 3082 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «HAMMERLI» Mod. 215 Standard cal. 22 L.R. (canna mm. 150). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 2348 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «HAMMERLI» Mod. 232 cal. 22 Short (canna mm. 130). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 2347 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «HAMMERLI» Mod. 212 cal. 22 L.R. (canna mm. 126). La Commissione consultiva centrale delle armi; nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1314 del Catalogo è iscritta la carabina ad aria compressa «FEINWERKBAU» Mod. 300 S Universal cal. mm. 4,5 (canna mm. 510). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1301 del Catalogo è iscritta la pistola ad aria compressa «FEINWERKBAU» Mod. TMR/65 cal. mm. 4,5 (canna mm. 190). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1289 del Catalogo è iscritta la carabina ad aria compressa «FEINWERKBAU» Mod. 300 S Juniòr cal. mm. 4,5 (canna mm. 500). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inscrita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1076 del Catalogo è iscritta la carabina ad aria compressa «WALTHER» Mod. LGR Laufende Scheibe cal. mm. 4,5 (canna mm. 500). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1075 del Catalogo è iscritta la carabina ad aria compressa «WALTHER» Mod. LGR cal. mm. 4,5 (canna mm. 500). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1028 del Catalogo è iscritta la carabina a caricamento successivo e singolo (manuale) «WALTHER» Mod. KK Match cal. 22 L.R. (canna mm. 710). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1024 del Catalogo è iscritta la carabina a caricamento successivo e singolo (manuale) «WALTHER» Mod. UIT Laufende Scheibe cal. 22 L.R. (canna mm. 600). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 940 del Catalogo è iscritta la pistola monocolpo da tiro «WALTHER» Mod. FP cal. 22 L.R. (canna mm. 300). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 938 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica da tiro «WALTHER» Mod. GSP cal. 22 L.R. (canna mm. 107). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 937 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica da tiro «WALTHER» Mod. GSP cal. 32 Smith & Wesson Long (canna mm. 107). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 936 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica da tiro «WALTHER» Mod. OSP cal. 22 Corto (canna mm. 107). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 4040 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «PARDINI FIOCCHI» Mod. Spe cal. 22 L.R. (canna mm. 123). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 4038 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «PARDINI FIOCCHI» Mod. GPO cal. 22 Corto (canna mm. 130). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 431 del Catalogo è iscritta la pistola monocolpo «PARDINI» Mod. PGP 75 cal. 132 L.R. (canna mm. 230). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 3068 del Catalogo è iscritta la pistola monocolpo ad aria compressa «PARDINI FIOCCHI» Mod. P 10 cal. mm. 4,5 (canna mm. 196). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 4039 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «PARDINI FIOCCHI» Mod. M.P. cal. 32 Smith & Wesson Wad Cutter (canna mm. 123). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta dell'8 maggio 1987, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 902 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «I.G.I. DOMINO» Mod. S.P. 602 cal. 22 L.R. (canna mm. 143). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola semiautomatica «FAS» Mod. SP 602 (tacca di mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 143).
Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta dell'8 maggio 1987.
Inoltre, nella stessa seduta, detta Commissione, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 901 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «I.G.I. DOMINO» Mod. OP 601 cal. 22 Corto (canna mm. 140). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola semiautomatica «FAS» Mod. OP 601 (tacca di mira regolabile) cal. 22 SH (canna mm. 140).
Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta dell'8 maggio 1987.
Inoltre, nella stessa seduta, detta Commissione, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 000196/S.L. del 17 aprile 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

**87A4913**

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Provvedimenti concernenti le varietà agrarie

Con decreto ministeriale 30 maggio 1987 sono state iscritte nel registro nazionale le varietà di specie agrarie sottoelencate:

| Specie e varietà | Classe FAO e tipo | Responsabile della conservazione in purezza |
|---|---|---|
| *Mais:* | | |
| Prisco | 200 S | Agricola Ibridi Mais S.r.l., via Grazie n. 6 25122 Brescia |
| Mercurio | 600 S | |
| Volta. | 500 S | Asgrow Seed Co., Kalamazoo, Michigan (USA) e Asgrow Italia, Divisione della Upjohn S.p.a., via S. Colombano n. 81/A 20075 Lodi (Milano) |
| Aldan | 600 S | |
| Pecos. | 600 S | |
| Sinni. | 600 S | |
| Segre. | 600 S | |
| Ortis G | 600 S | Ciba Geigy S.p.a., Funk's Seeds 21040 Origgio (Varese) |
| Duetto | 700 S | |
| Demar | 300 S | Dekalb Corporation, 3100 Sycamore Road Dekalb Illinois, 60115 (USA) e Dekalb italiana S.p.a., corso del Popolo n. 58 30712 Venezia-Mestre |
| Adon. | 500 S | |
| Ceres. | 700 S | |
| Tiber. | 700 S | |
| Burro | 200 D | Semenitala S.p.a. Centro Selezione Vegetale KWS, via Grimaldi n. 8 40122 Bologna |
| Branca. | 200 T | |
| Britta | 300 S | |
| Briga | 500 S | |
| Baila | 500 S | |
| Brando | 500 S | |
| Basko | 600 S | |
| Barros | 600 S | |
| Brabant | 600 S | |
| Binar | 700 S | |
| Ivana | 600 S | Pioneer Hi-Bred Int. Inc. Des Moines Iowa (USA) e Pioneer Hi-Bred Italia S.p.a., via Provinciale n. 42/44 43018 Sissa (Parma) |
| Bianca | 600 S | |
| Mercury | 300 S | Enichem agricoltura S.p.a., via Medici del Vascello n. 26 20138 Milano e Holden's Foundation Seeds, Inc. P.O. Box 839 Williamsburg Iowa 52361 (USA) |
| Halley | 600 S | |
| Zenit. | 700 S | |
| Armstrong. | 700 S | |
| Pablo | 500 S | Agri Seed P.O. Box 1415 Chatham Ontario N7M 5W8 (Canada) e Semundo Italia S.r.l., via Clementina, 31, Falconara Marittima (Ancona) |
| Otello | 600 S | |
| Masqenada | 300 S | Cooperativa Agricola 2000, via Pordenone n. 30 20132 Milano |
| Crusader. | 500 S | |
| Australia I | 600 S | |
| Intrepid | 700 S | |
| Peter | 200 S | Renk International Ltd. Sun Praire Wisconsin 53930 (USA) e Venturoli Sementi 40060 Pianoro (Bologna) |
| Oliver | 300 S | |
| Elvis | 400 S | |
| Joe | 700 S | |
| Clint | 600 S | |
| Mike. | 700 S | |
| Devil. | 600 S | Paymaster Seeds P.O. Box 9493 Minneapolis Minnesota 55440 (USA) |
| Marian. | 500 S | Illinois Foundation Seeds P.O. Box 722 Champaign Illinois 61820 (USA) |
| Floyd | 600 S | |
| White (Bianco) | 700 S | |
| Pan. | 500 S | Illinois Foundation Seeds P.O. Box 722 Champaign Illinois 61820 (USA) e Az. Agr. «Ombrianello S.r.l.», via Ombrianello n. 1 26013 Crema (Cremona) |
| Ginestra | 400 S | Northrup King Co. Minneapolis Minnesota 55413 (USA) e Northrup King Sementi S.p.a. 26013 Madignano (Cremona) |
| Laurus. | 600 S | |
| Croton. | 600 S | |
| Crocus. | 700 S | |
| Philadelphia. | 300 S | Holden's Foundation Seeds, Inc. P.O. Box 839 Williamsburg - Iowa 52361 (USA) e Helizea Agrigenetics S.p.a., via Borgoleoni n. 70/C 44100 Ferrara |
| New York. | 600 S | |
| Americano. | 700 S | |
| Doris. | 500 S | O's Gold Seeds Parkersburg Iowa 50665 (USA) e Du Pont Conid S.p.a. Amonn Fitochimica Division, via Piave, 2 39100 Bolzano |
| Molly | 600 S | |

| Specie e varietà | Classe FAO e tipo | Responsabile della conservazione in purezza |
|---|---|---|
| Modigliani | 600 T | Texas Triumph Seeds Co. Inc. - Ralls Texas 79357 (USA) |
| Picasso | 700 S | |
| Jef | 600 S | United Agriseed, Inc. - P.O. Box 40011 Champaign - Illinois (USA) e Az. Agr. «Ombrianello S.r.l.», via Ombrianello, 1 - 26013 Crema (Cremona) |
| Canadese | 200 S | Mc Curdy Co. - Fremont - Iowa 52561 (USA) e Helizea Agrigenetics S.p.a., via Borgoleoni n. 70/C - 44100 Ferrara |
| Montano | 300 S | |
| Messicano | 500 S | |
| Brasiliano | 400 S | |
| Alsaziano | 600 S | |
| Madison | 700 S | |
| Ronovit | 300 S | Rhone Poulenc Inc. - Mon Mont Junction - New Jersey (USA) |
| Ronilo | 400 S | |
| Ronix | 500 S | |
| Ronomax | 600 S | |
| Alvarado | 600 S | S.E.S. Iberica S.A. - Avenida Cataluna, 287 - 50014 Zaragoza (Spagna) |
| Mistral | 400 S | Maisadour - 40001 Mont de Marsan Cedex (Francia) |
| Tygra | 500 S | |
| Pamir | 700 S | |
| Radiant | 700 S | |
| Saga | 700 S | |
| Varan | 700 S | |
| Cadillac | 600 S | Shell Italia S.p.a., via F. Londonio, 2 - 20154 Milano e NAPB - Nickerson American Plant Breeders Mission - Kansas (USA) |
| Decibel | 700 S | Holden's Foundation Seeds, Inc. - P.O. Box 830 - Williamsburg - Iowa 52361 e Shell Italia S.p.a., via F. Londonio, 2 - 20154 Milano |
| Mixer | 300 S | Holden's Foundation Seeds, Inc. - P.O. Box 839 - Williamsburg - Iowa 52361 (USA) e Semences Nickerson - Longué - Jumelle (Francia) |
| Ilex | 500 S | Conase - Consorzio Nazionale Sementi, via Selice - Conselice (Ravenna) |
| Ulmus | 600 S | |
| Tilia | 700 S | |

| Specie e varietà | Tipo | Responsabile della conservazione in purezza |
|---|---|---|
| *Girasole:* | | |
| Flipper | HT | Sigco Research Inc. - Breckenridge (USA) e Venturoli Sementi - Pianoro (Bologna) |
| Boxer | HS | Sigco Research Inc. - Breckenridge (USA) e Venturoli Sementi - Pianoro (Bologna) |
| Floril | H | Pioneer Hi-Bred Int. Inc. Des Moines - (USA) e Pioneer Hi-Bred Italia S.p.a. - Sissa (Parma) |
| Agrisol | HS | I.S.E.A. S.p.a. - Falconara Marittima (Ancona) |
| Macrosol | HS | I.S.E.A. S.p.a. - Falconara Marittima (Ancona) |
| Supersol | HS | I.S.E.A. S.p.a. - Falconara Marittima (Ancona) |
| Solfast | HS | Agraseed Research Int. Fargo (USA) |
| Solvit | HS | Agraseed Research Int. - Fargo (USA) |
| Semira | HS | Semundo Italia S.r.l. Falconara Marittima (Ancona) |

| Specie e varietà | Tipo | Responsabile della conservazione in purezza |
|---|---|---|
| Caravelle | HS | Mc Curdy Seed Co. Fremont - Iowa (USA) e Helizea Agrigenetics S.p.a. - Ferrara |
| Garden | HS | Pavmaster Seeds Minneapolis (USA) |
| Belflor | HT | Rustica Bio-Recherches - Mondonville (Francia) |
| Sandyflor | HT | Rustica Bio-Recherches - Mondonville (Francia) |
| Vitaflor | HS | Rustica Bio-Recherches - Mondonville (Francia) |
| Erika | HS | Semundo Italia S.r.l. Falconara Marittima (Ancona) |
| Era | HS | Produttori Agricoli Pisani - Cooperativa a r.l., via Toscoromagnola, 170 - Pontedera (Pisa) |
| Arno | HS | Produttori Agricoli Pisani - Cooperativa a r.l., via Toscoromagnola, 170 - Pontedera (Pisa) |
| Marina | HS | Triumph Seed Co. Inc. - Ralls - Texas (USA) |
| Monica | HS | Triumph Seed Co. Inc. - Ralls - Texas (USA) |
| Comet | HS | Ciba-Geigy Argentina Ramallo, 1851 - Buenos Aires |
| Vyp | HT | Koipesol S.A. Avda Ramon Y Cajal - Sevilla (E) |
| Indiana | HS | AG+1 Seeds, Delavan, Wisconsin - USA |
| Olmo | HS | Northrup King Co. Minneapolis - USA |
| Rovo | HS | Northrup King Co. Minneapolis - USA |
| Vizir | HS | Semfor S.r.l. - 37052 Casaleone (Verona) |

| Specie e varietà | Responsabile della conservazione in purezza |
|---|---|
| *Riso:* | |
| Rio | Sisforaggera, Bologna, via Marconi, 43 |
| Bora | Fratelli Bordone, via Alfieri, 2 - Balzola (Alessandria) |
| Riva | Sisforaggera S.p.a. via Marconi, 43 - Bologna |
| Selenio | Ente Nazionale Risi, piazza Pio XI, 1 - Milano |

ORTIVE

| Specie e varietà | Responsabile della conservazione in purezza |
|---|---|
| *Anguria:* | |
| Cardinal | Asgrow Seed Company, Kalamazoo, Michigan 49001, U.S.A. e Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) |
| Cristina | Olter Sementi S.n.c., Asti |
| Sundance | Asgrow Seed Co., Michigan (USA) e Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) |
| Valentina | Olter Sementi S.n.c., Asti |
| *Cavolo broccolo:* | |
| Auriga | Asgrow Seed Co., Kalamazoo, Michigan 49001 (USA) e Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) |
| Scorpio | |
| *Cavolo cappuccio bianco:* | |
| Boss | Sunseeds Co., Hollister, California (USA) |
| Neptune | Asgrow Seed Co., Kalamazoo, Michigan 49001 (USA) e Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) |
| Zeus | |

| Specie e varietà | Responsabile della conservazione in purezza |
|---|---|
| *Cicoria:* | |
| Augusto<br>Giulio | Consorzio Semencoop S.coop. a r.l., Martorano di Cesena (Forlì) |
| Red Devil | Asgrow Seed Co., Michigan (USA) e Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) |
| *Fagiolo nano:* | |
| Atlantic | Asgrow Seed Co., Michigan (USA) e Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) |
| Bilia | Olter Sementi S.n.c., Asti |
| Bronco | Asgrow Seed Co., Michigan (USA) e Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) |
| Filodoro | Olter Sementi S.n.c., Asti |
| Flash | Oris S.p.a., Milano |
| Indios | Olter Sementi S.n.c., Asti |
| Montecarlo<br>Monterosa | Istituto sperimentale per l'orticoltura, Pontecagnano (Salerno) |
| Mutin | Asgrow Seed Co., Michigan (USA) e Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) |
| Rambo | Oris S.p.a., Milano |
| Renon | Asgrow Seed Co., Michigan (USA) e Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) |
| *Fagiolo rampicante:* | |
| Uragano | Olter Sementi S.n.c., Asti |
| *Indivia riccia:* | |
| Ibiza | Asgrow Seed Co., Michigan (USA) e Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) |
| *Melanzana:* | |
| Bonesa<br>Oria<br>Soma | J.E. Ohlsens Enke A/S, Roskildevej 325A - DK - 2630 Taastrup, Danimarca |
| *Melone:* | |
| Brinda | J.E. Ohlsens Enke A/S, Roskildevej 325A - DK - 2630 Taastrup, Danimarca |
| Cameo | Asgrow Seed Co., Michigan (USA) e Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) |
| Fantasy | Sunseeds Co., Hollister, California (USA) |
| Jocaria | Service Plus SA, Parc Club du Moulin à Vent, 103 rue Professeur Roux, 69693 - Venissieux Cedex, Francia |
| Moko | L. Clause S.A., 91220 Bretigny-sur-Orge, Francia |
| Omar | Excel Seed Co., Po. Box 81, Takatsuki, Osaka, Giappone |
| Saffron | Sunseeds Co., Hollister, California (USA) |
| Soleado | Petoseed Co. Inc., Saticoy, California (USA) |
| Sugar | Oter Sementi S.n.c., Asti |
| *Peperone:* | |
| Anteo | Sunseeds Co., Hollister, California (USA) |
| Corallo | Olter Sementi S.n.c., Asti |
| Goldor | Oris S.p.a., Milano |
| Padano | Istituto sperimentale per l'orticoltura, Pontecagnano, Salerno |
| Phatos | Olter Sementi S.n.c., Asti |
| Rubro | Oris S.p.a., Milano |

| Specie e varietà | Responsabile della conservazione in purezza |
|---|---|
| *Pisello a grano rugoso:* | |
| Box<br>Duplo | Oris S.p.a., Milano |
| Goya<br>Milor | Asgrow Seed Co., Michigan (USA) e Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) |
| Falcon | Co.Va.L.P.A. Mon Jardin S.coop. a r.l. Mirandola (Modena) |
| Magnum | Olter Sementi S.n.c., Asti |
| Pack | Oris S.p.a., Milano |
| Robin | Co.Va.L.P.A. Mon Jardin S.coop. a r.l., Mirandola (Modena) |
| *Pomodoro:* | |
| Acor | L. Clause S.A., Bretigny-sur-Orge, Francia |
| Alican | ISI Italiana sementi e ibridi S.r.l., Fidenza (Parma) |
| Alphapeel | Petoseed Co. Inc., Saticoy, California (USA) |
| Aries | Sunseeds Co., Hollister, California (USA) |
| Candia | ISI Italiana sementi e ibridi S.r.l., Fidenza (Parma) |
| Chunky | Sunseeds Co., Hollister, California (USA) |
| Colorado | ISI Italiana sementi e ibridi S.r.l., Fidenza (Parma) |
| Cora<br>Eracle | Istituto sperimentale per l'orticoltura, Pontecagnano (Salerno) |
| Eva | Sunseeds Co., Hollister, California (USA) |
| Gonzales | Agro Service S.r.l., Castel Bolognese (Ravenna) |
| Iride | Oris S.p.a., Milano |
| Nema mech | Petoseed Co. Inc., Saticoy, California (USA) |
| Papete | Consorzio agrario provinciale di Parma, viale Gramsci, 26/C, Parma |
| Pigmeo | S.A.I.S. - Società agricola italiana sementi S.p.a., Cesena (Forlì) |
| Po Valley | Campbell's Soups S.p.a., Felegara (Parma) |
| Red peel | Oris S.p.a., Milano |
| Red Sea | Asgrow Seed Co., Michigan (USA) e Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) |
| Red Slim | ISI - Italiana sementi e ibridi S.r.l., Fidenza (Parma) |
| Rosso Conero | Oris S.p.a., Milano |
| Rostaro | J.E. Ohlsens Enke A/S, Roskildevej 325A - DK - 2630 Taastrup, Danimarca |
| San Remi | Istituto sperimentale per l'orticoltura, Pontecagnano (Salerno) |
| Simona | J.E. Ohlsens Enke A/S, Roskildevej 325A - DK - 2630 Taastrup, Danimarca |
| Unicolt | Bulleri Marisa, Firenze |
| Ural | Asgrow Seed Co., Michigan (USA) e Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) |
| Valtaro | Campbell's Soups S.p.a., Felegara (Parma) |
| Vistola<br>Volga | Asgrow Seed Co., Michigan (USA) e Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) |
| Wantia | ISI Italiana sementi e ibridi S.r.l., Fidenza (Parma) |
| *Sedano:* | |
| Salbo | S.A.I.S. - Società agricola italiana sementi S.p.a., Cesena (Forlì) |
| *Spinacio* | |

**87A4916**

# CASSA DEPOSITI E PRESTITI

**Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1985**

## ATTIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Gestione propria:* | | | |
| 1. Cassa | | L. | 344.030.976 |
| 2. Conto corrente fruttifero col Tesoro per la gest. del risp. post. | | » | 13.616.491.697.324 |
| 3. Conto corrente fruttifero col Tesoro per il serv. dei conti correnti postali | | » | 22.564.309.807.564 |
| 4. Conto corrente infruttifero col Tesoro per la gestione princ. | | » | 734.544.962.054 |
| 5. Conto corrente col Tesoro pag. Banca d'Italia (cred. com. e prov.). | | » | 60.621.850.000 |
| 6. Ministero poste conte corrente infruttifero. | | » | 707.385.744.038 |
| 7. Titoli — della gestione. | | » | 2.151.760.676.562 |
| 7. Titoli — del fondo di riserva. | | » | 594.695.794.060 |
| 8. Partecipazioni | | » | 488.062.025.000 |
| 9. Prestiti — con fondi propri | | » | 45.771.704.576.016 |
| 9. Prestiti — con fondi cc/cc postale | | » | 7.014.907.798.479 |
| 9. Prestiti — in cartelli | | » | 4.414.482.874.490 |
| 10. Mobili e immobilizzazioni tecniche | | » | 4.423.555.966 |
| 11. Immobili del fondo di riserva — del risparmio postale | | » | 1 |
| 11. Immobili del fondo di riserva — della gestione | | » | 3.832.000.001 |
| 12. Ristrutturazione immobile del fondo di riserva | | » | 1.822.039.709 |
| 13. Debitori — Enti (rate d'ammortamento) | | » | 40.559.875.463 |
| 13. Debitori — Stato per contributi | | » | 42.853.858.475 |
| 13. Debitori — Tesoro int. da riscuotere. | | » | 1.339.767.087.745 |
| 13. Debitori — vari. | | » | 1.546.231.787.568 |
| 14. Ratei e riscatti attivi — su titoli della gestione | | » | 96.406.707.918 |
| 14. Ratei e riscatti attivi — su titoli del fondo riserva | | » | 33.613.551.716 |
| 14. Ratei e riscatti attivi — su partecipazioni. | | » | 13.578.865.976 |
| 15. Crediti verso gestioni a rendic. proprio — Edilizia residenziale. | | » | 2.005.165.096.022 |
| 15. Crediti verso gestioni a rendic. proprio — S.I.R. | | » | 245.392.446.809 |
| 16. Ordini di riscossione da introitare. | | » | 1.507.503.980 |
| 17. Perdite di esercizi precedenti. | | | — |
| | Totale | L. | 103.494.466.213.912 |
| *Gestioni speciali:* | | | |
| 18. Conti correnti infruttiferi col Tesoro (edil. resid.). | | L. | 9.203.519.438.030 |
| 19. Altri conti correnti infruttiferi col Tesoro | | » | 2.553.301.391.240 |
| 20. Titoli — I.N.P.S. | | » | 1.465.863.900 |
| 20. Titoli — F.I.O. art. 52 legge n. 526/82. | | » | 914.332.280.704 |
| 20. Titoli — Fondo art. 6 legge n. 346/74 | | » | 493.232.428.157 |
| 21. Ratei e riscatti attivi — su titoli art. 52 legge n. 526/82 | | » | 72.488.910.233 |
| 21. Ratei e riscatti attivi — su titoli art. 6 legge n. 346/74 | | » | 23.355.427.637 |
| 21. Ratei e riscatti attivi — su titoli I.N.P.S. | | » | 36.646.605 |
| | Totale | L. | 116.756.198.600.418 |
| 22. Perdita dell'esercizio. | | L. | 249.904.468.620 |
| | Totale | L. | 117.006.103.069.038 |
| *Conti d'ordine:* | | | |
| 23. Titoli in deposito — presso amministrazione centrale | | L. | 476.633.043.849 |
| 23. Titoli in deposito — presso uffici provinciali. | | » | 959.032.455.408 |
| 23. Titoli in deposito — di enti correntisti | | » | 85.378.654.500 |
| | TOTALE | L. | 118.527.147.222.795 |

## PASSIVO

| Voce | Dettaglio | | | Importo |
|---|---|---|---|---|
| *Gestione propria:* | | | | |
| 1. Depositanti a risparmio. | | | L. | 9.534.060.250.571 |
| 2. Portatori di buoni postali fruttiferi | | | » | 40.973.445.611.231 |
| 3. Cartelle di credito com. e prov. in circol. | | | » | 2.913.304.200.000 |
| 4. Depositi | in numerario | | » | 394.072.301.264 |
| | di affrancazione. | | » | 5.691.315 |
| 5. Debiti verso correntisti | | | » | 2.828.329.077.225 |
| 6. Conto corrente col Ministero poste servizio conti correnti postali | | | » | 27.901.592.000.000 |
| 7. Mutui da somministrare | con fondi propri. | | » | 11.963.189.840.933 |
| | con fondi cc/cc postali | | » | 2.426.001.654.050 |
| | in cartelle. | | | — |
| 8. Cartelle estratte | | | » | 763.971.000.000 |
| 9. Creditori | Stato (spese d'amministrazione) | | » | 4.245.119.824 |
| | B.I. (provvigioni passive) | | » | 1.466.127.215 |
| | Ministero fin. imp. su dep. e cc/cc. | | » | 11.547.001.459 |
| | Ministero fin. imp. su rispar. post. | | » | 168.869.149.868 |
| | Ministero delle poste (spese amministr.) | | » | 192.249.573.534 |
| | Ministero del tesoro per pagam. B.I. | | » | 319.402.714.667 |
| | Vari | | » | 1.229.268.365.822 |
| 10. Ratei passivi | su cartelle | | » | 232.548.310.000 |
| | su affrancazioni | | » | 4.483.798 |
| 11. Mandati inestinti. | | | » | 489.937.109.845 |
| 10. Fondi ammortamento | immobili del fondo di riserva. | | » | 114.960.000 |
| | ristrutturaz. immobili fondo riserva | | » | 146.315.917 |
| | mobili ed immobilizzazioni tecniche | | » | 740.101.184 |
| | | Totale | L. | 102.349.510.959.722 |
| *Gestioni speciali:* | | | | |
| 13. Debiti verso gestioni a rendic. proprio | Edilizia residenziale | | L. | 9.210.485.291.965 |
| | S.I.R. | | | — |
| 140. Debiti verso correntisti | metanizzazione. | | » | 507.353.839.335 |
| | fondo regionale art. 56 legge n. 526/82 | | » | 745.063.357.373 |
| 15. Fondi di rotazione | legge n. 346/74, art. 6. | | » | 541.255.990.615 |
| | legge n. 526/82, art. 52 | | » | 2.041.115.930.583 |
| 16. Fondi patrimoniali (I.N.P.S.). | | | » | 1.633.667.754 |
| 17. Utile gestioni speciali | legge n. 346/74, art. 6 | | » | 57.254.747.939 |
| | legge n. 526/82, art. 52 | | » | 141.836.060.597 |
| | | Totale | L. | 115.595.509.845.883 |
| 18. Fondo di dotazione | | | L. | 365.457.812.141 |
| 19. Riserve | | | » | 951.385.411.014 |
| 20. Aumento gratuito partecipazioni. | | | » | 93.750.000.000 |
| | | Totale | L. | 117.006.103.069.038 |
| 21. Utile dell'esercizio | a copertura perdita esercizi precedenti | | | — |
| | utile netto | | | — |
| *Conti d'ordine:* | | | | |
| 22. Depositanti in titoli | | | L. | 1.435.665.499.257 |
| 23. Enti per titoli in deposito | | | » | 85.378.654.500 |
| | | TOTALE | L. | 118.527.147.222.795 |

## SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1985 DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO DELLA SIR

### ATTIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Debitori gruppo SIR | | L | 1.022.355.000.000 |
| 2. Credito verso il Tesoro | | » | 156.928.410.737 |
| 3. Perdita di esercizi precedenti da ripianare | | » | 58.227.945.805 |
| | Totale | L. | 1.237.511.356.542 |
| 4. Perdita dell'esercizio | | L. | 30.639.137.610 |
| | TOTALE | L. | 1.268.150.494.152 |

### PASSIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Cartelle in circolazione | | L | 1.022.355.000.000 |
| 2. Creditori per spese di amministrazione | | » | 402.147.343 |
| 3. Creditori per provvigione | | » | 900.000 |
| 4. Cassa D.P. conto corrente fruttifero | | » | 245.392.446.809 |
| | TOTALE | L | 1.268.150.494.152 |

## SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1985 DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

### ATTIVO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Cassa D.P. conti correnti | c/c 20104 infruttifero ex Gescal | | L. | 3.505.182.076.802 |
| | c/c 20103 infruttifero contr. stat. per l'edilizia sovvenzionata e convenzionata | | » | 4.306.832.566.605 |
| | c/c 20114 infruttifero programmi straord. di edilizia abitativa | | » | 465.539.883.145 |
| | c/c art. 45 legge n. 865/71 infruttifero acquisizione aree | | » | 171.184.904.214 |
| | c/c con il Tesoro art. 3 legge n. 94/82 | | » | 663.434.305.735 |
| 2. Prestiti | per mutui agli I.A.C.P. | | » | 1.956.986.827.427 |
| | per mutui art. 2 legge n. 94/82 | | » | 362.048.029.287 |
| | per mutui art. 3 legge n. 94/82 | | » | 270.777.031.398 |
| 3. Titoli del fondo di riserva | | | » | 51.094.868.323 |
| 4. Debitori per interessi da capitalizzare | | | » | 29.487.978 |
| 5. Debitori per rate di ammortamento | Enti | | » | 74.625.471.315 |
| | Stato (contrib.) | | » | 38.144.239.441 |
| 6. Debitori | per interessi su titoli del fondo di riserva | | » | 3.954.142.342 |
| | vari | | » | 38.873.563.327 |
| | | Totale | L | 11.908.707.397.339 |
| 7. Perdite dell'esercizio | | | | — |
| | | Totale | L. | 11.908.707.397.339 |
| *Conti d'ordine:* | | | | |
| 8. Titoli di enti correntisti in gestione | | | L | 2.583.900 |
| 9. Cassa D.P. c/c 20105 infruttifero Forze armate | | | » | 98.311.555.464 |
| | | TOTALE | L | 12.007.021.536.703 |

PASSIVO

| Voce | Dettaglio | | Importo |
|---|---|---|---|
| 1. Cassa D.P. | c/c fruttifero 7,22% per prestiti al 31 dicembre 1978 | L. | 1.400.681.310.057 |
| | c/c fruttifero 10.50% per prestiti dal 1° gennaio 1979 | » | 515.702.714.055 |
| | c/c fruttifero 10,50% per prestiti art. 2 legge n. 94/82 | » | 88.781.071.910 |
| 2. Mutui da somministrare | agli I.A.C.P. | » | 183.774.671.689 |
| | legge n. 94/82, art. 2 | » | 253.600.065.949 |
| | legge n. 94/82, art. 3 | | 237.930.412.319 |
| 3. Ministero lavori pubblici - C.E.R. contrib. edil. sovvenz. | c/c 20104 leggi n. 865/71, n. 166/75, n. 513/77, n. 457/78, n. 94/82 | » | 3.408.595.960.568 |
| | c/c enti vari | » | 3.740.528.324 |
| | c/c ex INCIS | » | 90.319.656 |
| | c/c 20103 - contributi statali | » | 303.539.736.825 |
| | c/c 20103 contrib. statali lavoratori agricoli | » | 37.177.449.921 |
| | c/c 20103 art. 2 legge n. 94/82 - X comma | » | 200.070.962.625 |
| 4. Ministero lavori pubblici - C.E.R. contrib. edil. convenz. | c/c 20103 limiti impegno art. 36 - Legge n. 457/78 | » | 2.281.486.124.725 |
| | c/c 20103 limiti impegno art. 37 - Legge n. 457/78 | » | 225.173.977.390 |
| | c/c 20103 limiti impegno art. 38 - Legge n. 457/78 | » | 100.322.541.495 |
| | c/c 20103 limiti impegno art. 9 - Legge n. 25/80 | » | 722.966.470.255 |
| 5. Ministero lavori pubblici - C.E.R. programmi sperimentazione edilizia - Legge n. 94/82, art. 4 | | » | 436.088.150.000 |
| 6. Ministero lavori pubblici - C.E.R. programmi straordinari edilizia - Legge n. 94/82, art. 2 | | » | 465.539.883.145 |
| 7. Fondi Tesoro per acquisizione aree - Legge n. 865, art. 45 | | » | 171.184.904.214 |
| 8. Fondi Tesoro per acquisizione aree - Legge n. 94/82, art. 3 | | » | 696.280.924.801 |
| 10. Creditori | per spese di amministrazione | » | 5.968.434.989 |
| | vari | » | 8.772.716.818 |
| | Totale ... | L. | 11.747.469.331.730 |
| 10. Fondo di riserva - Legge n. 457/78, art. 12 | | » | 73.113.977.834 |
| 11. Fondo disponibile - Legge n. 457/78, art. 12 | | » | 74.622.275.676 |
| | Totale ... | L. | 11.895.205.585.240 |
| 12. Utile d'esercizio | | L. | 13.501.812.099 |
| *Conti d'ordine:* | | | |
| 13. Enti correntisti per titoli in gestione | | L. | 2.583.900 |
| 14. Ministeri vari - interventi nell'edilizia delle Forze armate - Legge n. 52/76 | | » | 98.311.555.464 |
| | TOTALE ... | L. | 12.007.021.536.703 |

*Il capo servizio ragioneria:* CHIODETTI — *Il direttore generale:* FALCONE

**87A3365**

# CIRCOLARI

## MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

CIRCOLARE 1° giugno 1987, n. 40/87.

**Importazioni di taluni prodotti tessili originari della Repubblica araba d'Egitto.**

Si fa seguito alla circolare n. 28/87 del 20 marzo 1987, prot. n. I/373208, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 6 aprile 1987, relativa all'oggetto, per comunicare che in base al regolamento CEE n. 503/87 del 17 febbraio 1987, occorre apportare la seguente aggiunta all'allegato I della predetta circolare:

| Cat. AMF | Voce doganale | Codice statistico | Denominazione merce | Quota 1987 |
|---|---|---|---|---|
| 4 | 60.04 | Da 190 a 260; 390, 410, 500, 580, 690, 710, 790, 880; | Camicie, camicette, T-shirts, magliette a collo alto (esclusi quelli di lana o di peli fini), camiciole e articoli affini a maglia | Non determinata (*) |
| | 60.05 | Da 860 a 890 | | |

Con l'occasione si precisa che nell'allegato I della richiamata circolare i codici statistici della cat. AMF 2 v.d. 55.09 - Tessuti di cotone, devono intendersi da 030 a 990.

(*) Solo duplice controllo con certificato d'esportazione.

*Il Ministro:* SARCINELLI

87A4989

CIRCOLARE 3 giugno 1987, n. 41/87.

**Modificazioni all'annesso I al decreto ministeriale 6 maggio 1976, e successive modificazioni, concernente il regime delle importazioni delle merci.**

Si fa seguito alla circolare n. 31/87 del 17 aprile 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 107 dell'11 maggio 1987, di pari oggetto, per integrare l'allegato II, riguardante l'elenco delle merci che vengono assoggettate al regime dell'autorizzazione all'importazione, come segue:

| Cat. AMF | Voce doganale | Cod. stat. (1987) | Descrizione sintetica della merce | Paese di origine |
|---|---|---|---|---|
| *(Omissis).* | | | | |
| ex 4 | 60.04 | 390; 690 | Altre sottovesti a maglia | Egitto |
| *(Omissis)* | | | | |

*Il Ministro:* SARCINELLI

87A4990

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DELLA DIFESA

**Concorso pubblico, per titoli integrato da una prova pratica, a centotre posti di commesso nel ruolo dell'ex carriera ausiliaria del personale addetto agli uffici della Difesa.**

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253, tabella *H*;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 1986 (registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1986, registro n. 11 Presidenza, foglio n. 151) con il quale, fra l'altro, il Ministero della difesa è stato autorizzato a mettere a pubblico concorso centotre posti nella qualifica iniziale del ruolo del personale addetto agli uffici della Difesa;

Tenuto conto che i posti autorizzati sono al netto dell'accantonamento di cui all'art. 352 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Accertato che nel ruolo suddetto esiste la relativa disponibilità di posti;

Ritenuta la necessità, in relazione alle accertate esigenze di servizio di ricoprire centotre posti autorizzati;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli integrato da una prova pratica, a centotre posti di commesso in prova nel ruolo dell'ex carriera ausiliaria del personale addetto agli uffici della Difesa.

La prova pratica consiste nella scrittura di un brano sotto dettatura.

I vincitori del concorso che conseguiranno la nomina dovranno prestare servizio nella sede di prima assegnazione per un periodo di almeno cinque anni prima di poter chiedere un trasferimento a domanda.

Della data e della sede dello svolgimento della prova pratica verrà dato avviso a cura dell'amministrazione.

Art. 2.

*Requisiti per l'ammissione*

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonchè degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso di licenza di scuola elementare;

6) godimento dei diritti politici.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la esclusione dal concorso ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

*Domanda di ammissione e termine per la presentazione*

La domanda di ammissione al concorso (v. allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, deve essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonchè i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto ad indicare:

*a)* il domicilio o la residenza, nonchè l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

*b)* di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione e permanervi per almeno cinque anni.

*c)* i titoli di cui al successivo art. 4.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

*Titoli valutabili*

I concorrenti che siano in possesso di uno o più titoli valutabili, dovranno allegare alla domanda di partecipazione la documentazione in carta legale che ne comprovi il possesso: titolo di studio superiore a quello richiesto per la partecipazione al concorso; documenti relativi a servizi militari o altri servizi prestati presso amministrazioni ed enti pubblici o privati; diplomi conseguiti al termine di corsi professionali attuati dagli enti pubblici locali.

Art. 5.

*Commissione giudicatrice*

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 6.

*Valutazione dei titoli e prova pratica*

La commissione, prima dell'effettuazione della prova pràtica, procederà alla valutazione dei titoli ed all'attribuzione dei relativi punteggi.

La prova pratica non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato almeno la votazione di 21/30.

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli e di quello conseguito nella prova pratica.

Art. 7.

*Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito*

I concorrenti che abbiano superato la prova pratica e che possono fare valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici a decorrere dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'amministrazione i relativi documenti redatti nelle forme e con le modalità di cui all'allegato 2 che fa parte integrante del presente decreto.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 8.

*Approvazione della graduatoria e nomina*

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà formata tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini nonché con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive estensioni, è emessa con riserva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e sarà immediatamente esecutiva salvo sopravvenienza di inefficacia in caso di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Il sopracitato decreto sarà pubblicato nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La nomina in prova decorre dal giorno in cui il candidato avrà assunto effettivamente servizio.

Art. 9.

*Assunzione e presentazione in servizio*

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ad assumere servizio in prova, a pena di decadenza entro venti giorni dalla ricezione dell'apposita raccomandata con avviso di ricevimento e dovranno perentoriamente, sempre a pena di decadenza, entro il primo mese di servizio, produrre la documentazione di cui al quinto comma del presente articolo.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nel caso di documentazione incompleta o viziata da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a completare o a regolarizzare la documentazione stessa entro trenta giorni, pena la decadenza dall'impiego.

Le prestazioni di servizio rese, fino alla comunicazione della ricusazione del visto da parte della Corte dei conti o della decadenza dall'impiego, saranno comunque compensate.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o dall'unità sanitaria locale, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla

salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dell'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco o vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

Non sono concessi riferimenti a documenti prodotti a questa o ad altre amministrazioni a qualsiasi titolo.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovano alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonchè la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto all'elevazione.

### Art. 10.

*Trattamento economico*

Ai vincitori del concorso di cui all'art. 1 del presente bando che conseguiranno la nomina in prova a commesso nel ruolo dell'ex carriera ausiliaria del personale addetto agli uffici della Difesa spetterà il trattamento economico iniziale del secondo livello retributivo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 aprile 1987

*Il Ministro:* SPADOLINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1987*
*Registro n. 28 Difesa, foglio n. 70*

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigersi su carta legale)

*Al Ministero della difesa Direzione generale per gli impiegati civili Divisione 3ª Sezione 2ª* Via XX Settembre, 123/*A*
00187 ROMA

Il sottoscritto:
cognome.................. ...... (scrivere stampatello)
(le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile);
nome ..............................;
residente in .......... (provincia di.............) c.a.p..........,
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli a centotre posti di commesso in prova nel ruolo della ex carriera ausiliaria del personale addetto agli uffici della Difesa, indetto con decreto ministeriale in data 3 aprile 1987 e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo............
....................... (indicare anche il c.a.p. ed il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:
di essere nato a ...................... il ..........................
(ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto......
................................................................ (1);
di essere cittadino italiano;
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.............
(provincia di...........................) (2);
di non aver riportato condanne penali (3);
di possedere il seguente titolo di studio ...............................
rilasciato da ........................... nell'anno..................................;
di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione ............................ (4);
di prestare attualmente servizio come impiegato dal...... (5);
di aver prestato servizio come impiegato dal.........................
al .............. e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a ........................ (5);
di essere disposto, in caso di nomina, ad accettare l'assegnazione presso qualsiasi sede con la consapevolezza che dovrà permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni prima di poter chiedere un trasferimento a domanda.

Allega il seguente titolo (o i seguenti titoli) che ritiene valutabile in sede di concorso.

..........................................
..........................................
..........................................

Data, ..................

Firma ........................... (6)

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonchè le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:
ha già prestato servizio militare di leva;
è attualmente in servizio militare presso ..............................;
non ha ancora prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva;
non ha prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto ..............................;
non ha prestato servizio militare perchè dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza ........................, per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2
(rif. art. 6 del bando)

CATEGORIE DEGLI AVENTI TITOLO A RISERVA E ALLA PREFERENZA A PARITÀ DI MERITO E DOCUMENTI DA ESIBIRE A DIMOSTRAZIONE DEL TITOLO. (Gli aventi titolo a riserva, oltre i documenti sottoelencati, dovranno esibire un certificato di disoccupazione).

1) Insigniti di medaglia al valor militare: relativo brevetto o documento di concessione ovvero copia autenticata dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) e del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa), dal quale risulti il conferimento della ricompensa.

2) Coniuge superstite e figli delle vittime del dovere o di azioni terroristiche: certificato rilasciato dalla competente autorità ai sensi della legge 13 agosto 1980, n. 466;

3) Invalidi di guerra (ed equiparati): decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano, fra l'altro, indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido di guerra (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la voce indicativa della minorazione e la categoria di pensione, con l'esplicita menzione del relativo provvedimento di legge).

4) Invalidi civili di guerra: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano, fra l'altro, indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido civile di guerra (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la voce indicativa della minorazione e la categoria di pensione, con esplicita menzione del relativo provvedimento di legge).

5) Invalidi per servizio: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'interessato ha contratto l'invalidità o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948 (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto e la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, con esplicita menzione del relativo provvedimento di legge).

6) Invalidi del lavoro: dichiarazione rilasciata dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati invalidi del lavoro dalla quale risulti che l'interessato è iscritto nel rispettivo elenco provinciale nonché l'infermità o lesione che ha determinato la sua invalidità ed il grado di riduzione della sua capacità lavorativa oppure una dichiarazione dell'I.N.A.I.L. circa la natura dell'invalidità e circa il grado di riduzione della capacità lavorativa dell'invalido.

7) Orfani di guerra e figli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi durante l'effettivo servizio militare; orfani dei caduti per fatto di guerra e figli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi fuori del servizio militare; figli degli invalidi di guerra di prima categoria (certificato rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra attestante l'iscrizione del concorrente nell'elenco generale della rispettiva categoria).

8) Orfani dei caduti per causa di servizio: dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante che il suo decesso avvenne per causa di servizio ed inoltre, certificato del sindaco attestante che il concorrente è orfano del caduto cui si riferisce il precedente documento.

9) Figli di coloro che siano divenuti per causa di servizio permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 5) relativo al genitore del concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il genitore del concorrente è permanenntemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità, certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

10) Orfani dei caduti sul lavoro: dichiarazione dell'I.N.A.I.L attestante che il genitore del concorrente è deceduto per causa di lavoro; certificato del sindaco attestante che il concorrente è orfano del caduto cui si riferisce il precedente documento.

11) Figli di coloro che siano divenuti per causa di lavoro permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 6) relativo al genitore del concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il genitore del concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità e la lesione che determinò tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

12) Feriti in combattimento: relativo brevetto ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa) dal quale risulti che il concorrente è stato ferito in combattimento.

13) Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: relativo brevetto o documento di concessione ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiorato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa) dal quale risulti il conferimento della ricompensa e dell'attestazione.

14) Capi di famiglia numerosa (da intendersi per tale, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, la famiglia costituita da almeno sette figli viventi computandosi fra essi anche i figli caduti in guerra): stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza (di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

15) Coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3: attestato della Scuola superiore della pubblica amministrazione che specifichi — con il relativo punteggio conseguito — il corso, o i corsi, di preparazione o di integrazioni frequentati dal concorrente e certifichi l'esito favorevole da lui ottenuto in relazione a tale punteggio.

16) Figli degli invalidi di guerra, degli invalidi civili di guerra, degli invalidi per servizio, degli invalidi per lavoro: documento di cui ai precedenti numeri 3) o 4) o 5) o 6) relativo al genitore del concorrente ed inoltre cerificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferisce il precedente documento.

17) Vedove non rimaritate dei caduti in guerra; vedove non rimaritate dei caduti per fatto di guerra; (mod. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648).

18) Mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi durante l'effettivo servizio militare; mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi fuori del servizio militare: (certificato rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra attestante l'iscrizione della concorrente nell'elenco della rispettiva categoria).

19) Vedove non rimaritate dei caduti per causa di servizio: dichiarazione, in data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione, rilasciata dall'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante la condizione del concorrente.

20) Mogli di coloro che siano divenuti per causa di servizio permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 5) relativo al marito della concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale e dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il marito della concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità o la lesione che determini tale permanente inabilità, certificato del sindaco attestante che la concorrente è moglie dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

21) Vedove non rimaritate dei caduti sul lavoro: dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il marito della concorrente è deceduto per cause di lavoro ed inoltre, certificato del sindaco, in data non anteriore

ad un mese rispetto a quella di presentazione, attestante che la concorrente è vedova non rimaritata del caduto cui si riferisce il precedente documento.

22) Mogli di coloro che siano divenuti per causa di lavoro permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 6) relativo al marito della concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il marito della concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che la concorrente è moglie dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

23) Madri e sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra; madri e sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra: certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile di caduto in guerra o per fatto di guerra (il certificato dovrà anche indicare le generalità del caduto e, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

24) Madri e sorelle vedove o nubili dei caduti per causa di servizio: dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante che il suo decesso avvenne per causa di servizio ed inoltre certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile del caduto cui si riferisce il precedente documento (il certificato, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

25) Madri e sorelle vedove o nubile dei caduti sul lavoro: dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il figlio o il fratello della concorrente è deceduto per causa di lavoro ed inoltre certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile del caduto cui si riferisce il precedente documento (il certificato, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

26) Disoccupati: certificato di iscrizione nelle liste dei disoccupati da almeno sei mesi.

27) Coloro che abbiano prestato servizio ad ogni effetto equiparabile al servizio militare di combattente: dichiarazione integrativa rilasciata dalla competente autorità militare, sempre che detta dichiarazione non sia stata incorporata, a norma delle vigenti disposizioni, nello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o nel foglio matricolare militare (per i sottufficiali, graduati o militari di truppa), nel qual caso il concorrente dovrà presentare copia integrale, autentica, di uno di questi ultimi documenti debitamente aggiornata.

28) Coloro che siano reduci dalla deportazione o dall'internamento: attestazione comprovante tale loro condizione rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio gli interessati risiedono.

29) Profughi (1): documento comprovante il riconoscimento della qualifica previsto, a seconda dei casi, dalle disposizioni legislative emanate per la tutela delle singole categorie di profughi (attestato rilasciato dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità consolari delle località di provenienza per i connazionali rimpatriati da territori africani ed attestazione rilasciata dalla competente prefettura per gli altri profughi).

30) Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione della difesa: copia integrale autentica dello stato matricolare aggiornato o, a seconda dei casi, dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornati se trattasi di servizio inerente a rapporto di impiego continuativo, con indicazione — sui documenti stessi o su certificato a parte rilasciato dal competente ufficio dell'amministrazione — dei giudizi complessivi di anno in anno e, sino all'ultimo, riportati, ovvero se trattasi di servizio non di ruolo, un aggiornato certificato, rilasciato dal competente ufficio dell'amministrazione, da cui risultino in modo completo gli estremi relativi al servizio (fra gli altri, la data di inizio, la continuità, la natura di esso, la data ed i motivi dell'eventuale cessazione, la qualifica e la categoria rivestita) nonché i giudizi complessivi di anno in anno e sino all'ultimo, riportati.

31) Coniugati con o senza prole e vedovi con prole: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza (di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

32) Invalidi civili: certificato della commissione sanitaria provinciale di cui agli articoli 7 delle leggi 6 agosto 1966, n. 625 e 30 marzo 1971, n. 118, attestante, fra l'altro, lo stato di invalido civile del concorrente nonché la natura della sua minorazione fisica ed il grado di riduzione della sua capacità lavorativa oppure un certificato del competente organo provinciale dell'Associazione nazionale mutilati invalidi civili dal quale risultino — insieme con gli estremi relativi all'avvenuto accertamento da parte della predetta commissione sanitaria provinciale — gli stessi elementi sopraspecificati (natura della minorazione fisica e grado di riduzione della capacità lavorativa dell'invalido).

33) Sordomuti: certificato attestante lo stato di sordomuto rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti e dal quale risulti, fra l'altro, se il concorrente sia colpito da sordità sin dalla nascita o, in caso diverso, se l'abbia o meno contratta prima dell'apprendimento del linguaggio.

34) Ufficiali che si trovino nelle condizioni di cui alla legge 20 settembre 1980, n. 574: stato militare di servizio aggiornato.

---

(1) Intendendosi per «profughi», oltre quelli di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137 ed all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, anche i connazionali rimpatriati da territori africani, di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306, 25 febbraio 1963, n. 319 ed al decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744, e successive integrazioni.

**87A4824**

## Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di preparatore di gabinetto nel ruolo organico dell'ex carriera dei preparatori di gabinetto dell'Accademia aeronautica.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il regio decreto 31 marzo 1941, n. 687;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253, tabella *H*;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 2 settembre 1980, n. 33;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 1986 (registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1986, registro n. 11 Presidenza, foglio n. 151), con il quale, fra l'altro, il Ministero della difesa è stato autorizzato a mettere a pubblico concorso un posto nella qualifica iniziale del ruolo dei preparatori di gabinetto dell'Accademia aeronautica;

Accertato che nel ruolo suddetto esiste la relativa disponibilità di posti;

Ritenuta la necessità, in relazione alle accertate esigenze di servizio, di ricoprire un posto autorizzato;

Visto il decreto ministeriale 25 maggio 1974 (registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1974, registro n. 43 Difesa, foglio n. 129), con il quale, su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di preparatore di gabinetto in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei preparatori di gabinetto dell'Accademia aeronautica.

Costituisce titolo l'aver prestato servizio presso l'Accademia aeronautica in qualità di preparatore di gabinetto incaricato.

Costituisce titolo, altresì, l'aver prestato servizio presso laboratori didattici di istruzione superiore e media o presso laboratori industriali.

I vincitori del concorso che conseguiranno la nomina dovranno prestare servizio presso l'Accademia aeronautica.

Gli esami del concorso consistono in una prova scritta, in una prova pratica di laboratorio ed in un colloquio obbligatorio, giusta allegato 3.

La commissione esaminatrice, prima dell'effettuazione delle prove scritta e pratica, procederà alla valutazione dei titoli ed alla attribuzione dei relativi punteggi.

*Della data e della sede dello svolgimento delle prove scritta e pratica verrà dato avviso nella* Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 12 novembre 1987.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del successivo art. 2 sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, sempreché abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà di stabilire e che saranno partecipati ai singoli candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

*Requisiti per l'ammissione*

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di maturità scientifica o del diploma di perito tecnico industriale o di istituto nautica o di geometra o di perito agrario;

6) godimento dei diritti politici.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la esclusione dal concorso ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

*Domanda di ammissione e termine per la presentazione*

La domanda di ammissione al concorso (v. allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, deve essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonché i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto ad indicare:

*a)* il domicilio o la residenza, nonché l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

*b)* di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione e permanervi per almeno cinque anni.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

*Commissione esaminatrice*

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 5.

*Colloquio e votazione*

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato sia nella prova scritta che in quella pratica una votazione di almeno 21/30.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritta e pratica.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di 21/30.

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma del punteggio attribuito nella valutazione dei titoli della media dei voti riportati nelle prove scritta e pratica e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

*Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito*

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possono fare valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle forme e con le modalità di cui all'allegato 2 che fa parte integrante del presente decreto.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

*Approvazione della graduatoria e nomina*

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà formata tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini nonché con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive estensioni, è emessa con riserva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e sara immediatamente esecutiva salvo sopravvenienza di inefficacia in caso di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Il sopracitato decreto sarà pubblicato nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La nomina in prova decorre dal giorno in cui il candidato avrà assunto effettivamente servizio.

Art. 8.

*Assunzione e presentazione in servizio*

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ad assumere servizio in prova, a pena di decadenza, entro venti giorni dalla ricezione dell'apposita raccomandata con avviso di ricevimento e dovranno perentoriamente, sempre a pena di decadenza, entro il primo mese di servizio, produrre la documentazione di cui al quinto comma del presente articolo.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nel caso di documentazione incompleta o viziata da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a completare o a regolarizzare la documentazione stessa entro trenta giorni, pena la decadenza dall'impiego.

Le prestazioni di servizio rese, fino alla comunicazione della ricusazione del visto da parte della Corte dei conti o della decadenza dall'impiego, saranno comunque compensate.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o dall'unità sanitaria locale, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dell'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco o vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

Non sono concessi riferimenti a documenti prodotti a questa o ad altre amministrazioni a qualsiasi titolo.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovano alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonché la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto all'elevazione.

Art. 9.

*Trattamento economico*

Ai vincitori del concorso di cui all'art. 1 del presente bando che conseguiranno la nomina in prova a preparatore di gabinetto nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei preparatori di gabinetto dell'Accademia aeronautica spetterà il trattamento economico iniziale del sesto livello retributivo, previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° aprile 1987

*Il Ministro:* SPADOLINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1987*
*Registro n. 28 Difesa, foglio n. 69*

---

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigersi su carta legale)

*Al Ministero della difesa Direzione generale per gli impiegati civili Divisione 3ª Sezione 2ª* Via XX Settembre, 123/*A*
00187 ROMA

Il sottoscritto:
cognome .................................................. (scrivere stampatello)
(le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile);
nome .................................................. (scrivere stampatello);
residente in .................... (provincia di.............) c.a.p............,
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di preparatore di gabinetto in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei preparatori di gabinetto dell'Accademia aeronautica, indetto con decreto ministeriale 1° aprile 1987 e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo..................................................
(indicare anche il c.a.p. ed il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a.................................... il ............................
(ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto ............
.................................................................................................. (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..............
(provincia di................................) (2);

di non aver riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio ..................................
con specializzazione........................ rilasciato da ...............................
nell'anno scolastico .........;

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione ........................................ (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal...... (5);

di avere prestato servizio come impiegato dal........................
al .............. e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuta a .......................... (5);

di essere consapevole che l'unica sede di servizio prevista per i vincitori è l'Accademia aeronautica di Pozzuoli.

Data, .. ..............

Firma .............................. (6)

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;
è attualmente in servizio militare presso ..............................;
non ha ancora prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva;
non ha prestato servizio militare perché, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto ..............................;
non ha prestato servizio militare perché dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza ........................, per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

---

ALLEGATO 2
(rif. art. 6 del bando)

CATEGORIE DEGLI AVENTI TITOLO A RISERVA E ALLA PREFERENZA A PARITÀ DI MERITO E DOCUMENTI DA ESIBIRE A DIMOSTRAZIONE DEL TITOLO. (Gli aventi titolo a riserva, oltre i documenti sottoelencati, dovranno esibire un certificato di disoccupazione).

1) Insigniti di medaglia al valor militare: relativo brevetto o documento di concessione ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) e del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa), dal quale risulti il conferimento della ricompensa.

2) Coniuge superstite e figli delle vittime del dovere o di azioni terroristiche: certificato rilasciato dalla competente autorità ai sensi della legge 13 agosto 1980, n. 466.

3) Invalidi di guerra (ed equiparati): decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano, fra l'altro, indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido di guerra (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la voce indicativa della minorazione e la categoria di pensione, con l'esplicita menzione del relativo provvedimento di legge).

4) Invalidi civili di guerra: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale

dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano, fra l'altro, indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido civile di guerra (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la voce indicativa della minorazione e la categoria di pensione, con esplicita menzione del relativo provvedimento di legge).

5) Invalidi per servizio: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'interessato ha contratto l'invalidità o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948 (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto e la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, con esplicita menzione del relativo provvedimento di legge).

6) Invalidi del lavoro: dichiarazione rilasciata dalla competente Sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati invalidi del lavoro dalla quale risulti che l'interessato è iscritto nel rispettivo elenco provinciale nonché l'infermità o lesione che ha determinato la sua invalidità ed il grado di riduzione della sua capacità lavorativa oppure una dichiarazione dell'I.N.A.I.L. circa la natura dell'invalidità e circa il grado di riduzione della capacità lavorativa dell'invalido.

7) Orfani di guerra e figli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi durante l'effettivo servizio militare; orfani dei caduti per fatto di guerra e figli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi fuori del servizio militare; figli degli invalidi di guerra di prima categoria: (certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra attestante l'iscrizione del concorrente nell'elenco generale della rispettiva categoria).

8) Orfani dei caduti per causa di servizio: dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante che il suo decesso avvenne per causa di servizio ed inoltre, certificato del sindaco attestante che il concorrente è orfano del caduto cui si riferisce il precedente documento.

9) Figli di coloro che siano divenuti per causa di servizio permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 5) relativo al genitore del concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il genitore del concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

10) Orfani dei caduti sul lavoro: dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il genitore del concorrente è deceduto per causa di lavoro; certificato del sindaco attestante che il concorrente è orfano del caduto cui si riferisce il precedente documento.

11) Figli di coloro che siano divenuti per causa di lavoro permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 6) relativo al genitore del concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il genitore del concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità e la lesione che determinò tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

12) Feriti in combattimento: relativo brevetto ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa) dal quale risulti che il concorrente è stato ferito in combattimento.

13) Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: relativo brevetto o documento di concessione ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa) dal quale risulti il conferimento della ricompensa e dell'attestazione.

14) Capi di famiglia numerosa (da intendersi per tale, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 20 marzo 1945, n. 267, la famiglia costituita da almeno sette figli viventi computandosi fra essi anche i figli caduti in guerra): stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza (di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

15) Coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3: attestato della Scuola superiore della pubblica amministrazione che specifichi — con il relativo punteggio conseguito — il corso, o i corsi, di preparazione o di integrazioni frequentati dal concorrente e certifichi l'esito favorevole da lui ottenuto in relazione a tale punteggio.

16) Figli degli invalidi di guerra, degli invalidi civili di guerra, degli invalidi per servizio, degli invalidi per lavoro: documento di cui ai precedenti numeri 3) o 4) o 5) o 6) relativo al genitore del concorrente ed inoltre certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferisce il precedente documento.

17) Vedove non rimaritate dei caduti in guerra; vedove non rimaritate dei caduti per fatto di guerra: (mod. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648).

18) Mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi durante l'effettivo servizio militare; mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi fuori del servizio militare: (certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra attestante l'iscrizione della concorrente nell'elenco della rispettiva categoria).

19) Vedove non rimaritate dei caduti per causa di servizio: dichiarazione, in data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione, rilasciata dall'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante la condizione del concorrente.

20) Mogli di coloro che siano divenuti per causa di servizio permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 5) relativo al marito della concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale e dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il marito della concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità o la lesione che determini tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che la concorrente è moglie dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

21) Vedove non rimaritate dei caduti sul lavoro: dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il marito della concorrente è deceduto per cause di lavoro ed inoltre certificato del sindaco, in data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione, attestante che la concorrente è vedova non rimaritata del caduto cui si riferisce il precedente documento.

22) Mogli di coloro che siano divenuti per causa di lavoro permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 6) relativo al marito della concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il marito della concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che la concorrente è moglie dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

23) Madri e sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra; madri e sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra: certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile di caduto in guerra o per fatto di guerra (il certificato dovrà anche indicare le generalità del caduto e, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

24) Madri e sorelle vedove o nubili dei caduti per causa di servizio: dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante che il suo decesso avvenne per causa di servizio ed inoltre certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile del caduto cui si riferisce il precedente documento (il certificato, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

25) Madri e sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro: dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il figlio o il fratello della concorrente è deceduto per causa di lavoro ed inoltre certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile del caduto cui si riferisce il precedente documento (il certificato, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

26) Disoccupati: certificato di iscrizione nelle liste dei disoccupati da almeno sei mesi.

27) Coloro che abbiano prestato servizio ad ogni effetto equiparabile al servizio militare di combattente: dichiarazione integrativa rilasciata dalla competente autorità militare, sempre che detta dichiarazione non sia stata incorporata, a norma delle vigenti disposizioni, nello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o nel foglio matricolare militare (per i sottufficiali, graduati o militari di truppa), nel qual caso il concorrente dovrà presentare copia integrale, autentica, di uno di questi ultimi documenti debitamente aggiornata.

28) Coloro che siano reduci dalla deportazione o dall'internamento: attestazione comprovante tale loro condizione rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio gli interessati risiedono.

29) Profughi (1): documento comprovante il riconoscimento della qualifica previsto, a seconda dei casi, dalle disposizioni legislative emanate per la tutela delle singole categorie di profughi (attestato rilasciato dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità consolari delle località di provenienza per i connazionali rimpatriati da territori africani ed attestazione rilasciata dalla competente prefettura per gli altri profughi).

30) Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione della difesa: copia integrale autentica dello stato matricolare aggiornato o, a seconda dei casi, dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornati se trattasi di servizio inerente a rapporto di impiego continuativo, con indicazione — sui documenti stessi o su certificato a parte rilasciato dal competente ufficio dell'amministrazione — dei giudizi complessivi di anno in anno e, sino all'ultimo, riportati, ovvero se trattasi di servizio non di ruolo, un aggiornato certificato, rilasciato dal competente ufficio dell'amministrazione, da cui risultino in modo completo gli estremi relativi al servizio (fra gli altri, la data di inizio, la continuità, la natura di esso, la data ed i motivi dell'eventuale cessazione, la qualifica e la categoria rivestita) nonché i giudizi complessivi di anno in anno e sino all'ultimo, riportati.

31) Coniugati con o senza prole e vedovi con prole: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza (di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

32) Invalidi civili: certificato della commissione sanitaria provinciale di cui agli articoli 7 delle leggi 6 agosto 1966, n. 625 e 30 marzo 1971, n. 118, attestante, fra l'altro, lo stato di invalido civile del concorrente nonché la natura della sua minorazione fisica ed il grado di riduzione della sua capacità lavorativa oppure un certificato del competente organo provinciale dell'Associazione nazionale mutilati invalidi civili dal quale risultino — insieme con gli estremi relativi all'avvenuto accertamento da parte della predetta commissione sanitaria provinciale — gli stessi elementi sopraspecificati (natura della minorazione fisica e grado di riduzione della capacità lavorativa dell'invalido).

33) Sordomuti: certificato attestante lo stato di sordomuto rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti e dal quale risulti, fra l'altro, se il concorrente sia colpito da sordità sin dalla nascita o, in caso diverso, se l'abbia o meno contratta prima dell'apprendimento del linguaggio.

34) Ufficiali che si trovino nelle condizioni di cui alla legge 20 settembre 1980, n. 574: stato militare di servizio aggiornato.

---

(1) Intendendosi per «profughi», oltre quelli di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137 ed all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, anche i connazionali rimpatriati da territori africani, di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306, 25 febbraio 1963, n. 319 ed al decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744, e successive integrazioni.

ALLEGATO 3
(rif. art. 1)

PROGRAMMA D'ESAME

1. *Prova scritta*:

Una delle seguenti:

*a*) descrizione di una o più esperienze di laboratorio illustranti argomenti inclusi nel programma del colloquio;

*b*) relazione di un progetto con schizzo quotato di un'apparecchiatura didattica o di un suo elemento costruttivo;

*c*) esposizione dei principi teorici che s'intendono illustrare con una esperienza di laboratorio.

2. *Prova pratica di laboratorio*:

Predisposizione delle apparecchiature didattiche e dei preparati necessari all'esecuzione di un'esperienza di laboratorio, al fine di illustrare l'andamento di un fenomeno o la misurazione di una grandezza.

3. *Colloquio*:

Il colloquio è inteso ad accertare la preparazione specifica del candidato entro i limiti del programma di fisica e di chimica previsto per il diploma di maturità scientifica.

**87A4826**

# MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Aumento, da dieci a venti, del numero dei posti del concorso a collocatore nel ruolo dei collocatori per le sezioni comunali e frazionali degli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione aventi sede in Calabria.**

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 20 giugno 1984, registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1984, registro n. 11, foglio n. 185, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 20 agosto 1984, con il quale è stato indetto un concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a dieci posti di collocatore in prova nel ruolo dei collocatori per le sezioni comunali e frazionali degli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione aventi sede in Calabria;

Considerato che alle prove scritte del suindicato concorso, si sono presentati duemilasettecentonovanta candidati;

Ritenuto che la situazione degli uffici di collocamento interessati si presenta particolarmente critica per la carenza di personale, che ne compromette la funzionalità e l'efficienza, per cui, sotto il profilo dell'interesse generale, si rende indispensabile provvedere ad integrare il personale degli uffici con la massima urgenza e con un adeguato numero di nuovi impiegati;

Considerato che, in atto, sono disponibili nel ruolo dei collocatori seicentonovanta posti, per i quali è stata concessa con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 1986, registro n. 8 Presidenza, foglio n. 367, la prescritta autorizzazione a bandire concorsi;

Considerata, quindi, l'opportunità di disporre un aumento del numero dei posti messi a concorso con il decreto ministeriale 20 giugno 1984;

Ritenuto che una tale soluzione rende possibile una più sollecita assegnazione agli uffici periferici, aventi sede in Calabria, di un congruo numero di collocatori;

Considerato, d'altra parte, che il considerevole numero dei candidati presenti alle prove scritte garantisce comunque una idonea e ampia selezione;

Atteso che la commissione esaminatrice ha appena iniziato la correzione degli elaborati, in quanto per motivi contingenti si è dovuto provvedere a successive modifiche nella composizione della commissione stessa;

Decreta:

I posti di collocatore in Calabria messi a concorso con il decreto ministeriale 20 giugno 1984, citato nel preambolo del presente decreto, sono aumentati da dieci a venti.

Restano confermate le altre modalità di espletamento del concorso indicate nel decreto ministeriale 20 giugno 1984.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 febbraio 1987

p. *Il Ministro:* CONTI PERSINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1987*
*Registro n. 6 Lavoro, foglio n. 10*

**87A4991**

## UNIVERSITÀ DI ANCONA

### Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 3 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1976, n. 168, con il quale venivano assegnati ottantasei posti di tecnico laureato;

Vista la nota ministeriale n. 2252 del 18 giugno 1986, con la quale veniva riassegnato il posto resosi disponibile a seguito della cessazione del dott. Burattini Roberto e veniva data l'autorizzazione a bandire il concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto e dipartimento di elettronica e automatica della facoltà di ingegneria di questo Ateneo;

Vista la nota n. 1508 del 24 novembre 1986, con la quale il direttore del dipartimento di elettronica e automatica comunicava le prove d'esame;

Visto il decreto rettorale n. 1206 del 21 luglio 1982, con il quale veniva attivato il dipartimento di elettronica e automatica e venivano disattivati gli istituti di elettronica e automatica, destinando al dipartimento il personale dei predetti istituti;

Accertata la vacanza del posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) nel ruolo organico della carriera direttiva dei tecnici laureati per gli istituti universitari presso il dipartimento di elettronica e automatica (già istituto e dipartimento di elettronica e automatica) dell'Università degli studi di Ancona.

Titolo di studio richiesto: laurea in ingegneria.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che si trovino in possesso del diploma di laurea indicato nel precedente art. 1.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso non debbono aver superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, dovranno essere indirizzate al rettore di questa Università; il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data della *Gazzetta Ufficiale* in cui sarà pubblicato il presente bando.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda il candidato, oltre al cognome, al nome e al preciso domicilio eletto ai fini del concorso, dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di decadenza (allegato 1):

*a)* la data ed il luogo di nascita;

*b)* il possesso della cittadinanza italiana;

*c)* il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

*d)* le eventuali condanne riportate;

*e)* il titolo di studio;

*f)* la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

*g)* i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedenti rapporti di impiego;

*h)* di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

*i)* i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

*l)* i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla o da un notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o da altro funzionario incaricato dal sindaco (art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Entro il termine di trenta giorni suindicato i candidati dovranno far pervenire gli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali in loro possesso.

I suddetti titoli saranno valutati solo se documentati con l'osservanza delle norme relative al bollo e all'autenticazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente articolo.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami comprendono tre prove scritte di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, ed una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto o cattedra, come da allegato programma (allegato 2).

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle due lingue straniere di cui all'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

I candidati che intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina, in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata in bollo, entro quindici giorni a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto la prova orale.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine stabilito dal comma precedente. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al rettore dell'Università di Ancona.

Art. 8.

Ultimate le prove del concorso, la commissione giudicatrice formerà la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente della votazione.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo a preferenza, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Art. 9.

Il rettore dell'Università di Ancona, previa registrazione della graduatoria di merito, potrà provvedere alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio del vincitore del presente concorso. Il relativo provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, fatta salva la sopravvenienza di inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito (art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23).

Art. 10.

Il vincitore del concorso, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato, pena la decadenza, a presentare al magnifico rettore dell'Università di Ancona, piazza Roma n. 22, Ancona, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio, i sottoelencati documenti (tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante):

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana (o titolo che dà luogo all'equiparazione);

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato i rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione fisica all'impiego (nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso);

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686), e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 8) e 9) dovranno essere inoltre in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con la quale sono richiesti.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altra amministrazione. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni di fatto da accertare; in tal caso essi dovranno indicare per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso i quali sono depositati.

I profughi anzidetti hanno altresì la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente bando, purché idonei a documentare le posizioni di fatto da accertare.

Art. 11.

Entro un biennio dalla data di approvazione della graduatoria relativa al presente concorso, sui posti di organico che risulteranno successivamente vacanti e disponibili, il rettore dell'Università di Ancona provvederà a nominare i candidati risultati idonei (art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23).

Art. 12.

Il vincitore del concorso in possesso di tutti i requisiti prescritti conseguirà la nomina a tecnico laureato in prova (settimo livello funzionale), ruolo del personale della carriera direttiva dei tecnici laureati, presso il dipartimento di elettronica dell'Università degli studi di Ancona, con diritto al trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi.

Trascorso il suddetto periodo, il tecnico laureato in prova, se riconosciuto idoneo, sarà definitivamente confermato nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla conferma in ruolo, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dall'art. 28, comma quinto, della legge 23 ottobre 1960, n. 1196.

È esonerato dal periodo di prova il vincitore che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni del vincitore, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati risultati idonei, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 13.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di modificazione ed integrazione.

Art. 14.

Tutti i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal presente concorso debbono presentarsi, senza alcun preavviso, muniti di idoneo documento di riconoscimento per sostenere le prove d'esame, nei luoghi e nei giorni sottoindicati presso il dipartimento di elettronica e automatica Via Brecce Bianche Ancona:

*prima prova scritta:* il giorno 13 luglio 1987, alle ore 8,30;

*seconda prova scritta:* il giorno 14 luglio 1987, alle ore 8,30;

*prova pratica con relazione scritta:* il giorno 14 luglio 1987, alle ore 15.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti di Ancona per la registrazione.

Ancona, addì 16 dicembre 1986

*Il rettore:* BRUNI

*Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Ancona, addì 18 febbraio 1987*
*Registro n. 5 Università, foglio n. 59*

---

ALLEGATO 1

Schema da seguire nella compilazione
della domanda di partecipazione
(su carta legale da L. 3.000)

*Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Ancona* Piazza Roma, 22 60100 ANCONA

Il sottoscritto. (le donne coniugate dovranno indicare nell'ordine il proprio cognome, il cognome del marito ed il proprio nome), nato a
(provincia di ) il
e residente a (provincia di ),
via n.
(c.a.p. ), tel. , chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato di ruolo in prova presso il dipartimento di elettronica e automatica dell'Università di Ancona, indetto con decreto rettorale n. 293 del 16 dicembre 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'aumento del limite massimo di età, perché (1) ;

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di.

4) non ha riportato condanne penali; oppure: ha riportato le seguenti condanne penali. (da indicarsi anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) (2);

5) è in possesso del diploma di laurea in. (3)
conseguito presso.
in data

6) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente.

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni
oppure: non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) allega i seguenti titoli (4).

Il recapito per le eventuali comunicazioni è il seguente.

Data,

Firma (5)

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età (anni 40) previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso del seguente titolo di studio: laurea in ingegneria.

(4) Titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato. I predetti titoli, che dovranno pervenire entro il termine di trenta giorni previsto per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, saranno valutati solo se in regola con le norme sul bollo e sull'autenticazione.

(5) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla, o da un notaio, cancelliere o segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o da altro funzionario incaricato dal sindaco (art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

*N.B.* — L'omissione nella domanda di partecipazione di una delle suddette dichiarazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Le predette dichiarazioni vanno rese anche se negative.

---

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

*Prima prova scritta:* metodi di analisi e sintesi di sistemi retroazionati.

*Seconda prova scritta:* metodi di analisi e sintesi di reti logiche sequenziali.

*Prova pratica con relazione scritta:* allestimento ed esecuzione di una esperienza sul funzionamento e la caratterizzazione di un circuito comprendente un amplificatore operazionale.

*Prova orale:* argomenti di base elettronica, automatica e comunicazioni.

Il candidato dovrà inoltre dar prova di conoscenza pratica delle seguenti lingue straniere: inglese e francese.

**87A4878**

## UNIVERSITÀ DI BARI

### Concorso a due posti di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514, con cui è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 1255/61;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Viste le note prot. n. 2253 e n. 2712 rispettivamente del 18 giugno 1986 e del 12 agosto 1986 con cui il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato la emissione del bando di concorso a complessivi due posti di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso il centro di microscopia elettronica di questa Università, resisi vacanti e disponibili in seguito alla cessazione dal servizio del dott. Marzano Salvatore e del dott. Ricco Mario;

Accertate la vacanza e la disponibilità dei posti;

Decreta:

Art. 1.

*Posti a concorso*

È indetto il seguente concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo del personale della ex carriera direttiva dei tecnici laureati delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso il centro di microscopia elettronica di questa Università.

Art. 2.

*Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

*a)* età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, fermi restando le elevazioni ed i limiti previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

*b)* cittadinanza italiana;

*c)* lauree in: medicina e chirurgia, odontoiatria, ingegneria civile, ingegneria elettrotecnica, ingegneria meccanica, farmacia, chimica e tecnologia farmaceutica, economia e commercio, scienze agrarie, scienze forestali, matematica, fisica, scienze naturali, scienze biologiche, scienze geologiche e chimica;

*d)* idoneità fisica all'impiego;

*e)* aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

*Domanda e termine di presentazione*

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, in conformità dell'unito allegato *B*, dovrà essere indirizzata al rettore e fatta pervenire alla Divisione II personale - Ufficio concorsi di questa Università.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni e decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda dev'essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Unitamente alla domanda ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato dovrà presentare eventuali titoli scientifici, accademici e professionali, di cui sia eventualmente in possesso, allegando un elenco in carta libera degli stessi; a tali titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Tutti i titoli prodotti, in originale o in copia autenticata, dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 4.

*Dichiarazioni da formulare nella domanda*

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

*a)* cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);

*b)* il luogo e la data di nascita, nonché, nel caso abbia superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, il titolo che legittima la elevazione o che consente di prescindere da tale limite;

*c)* il possesso della cittadinanza italiana;

*d)* il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

*e)* le eventuali condanne penali riportate;

*f)* il possesso della laurea in.................................................. (art. 2, lettera *c)*);

*g)* la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

*h)* che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità, insanabile;

*i)* il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa, con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del

recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

*Commissione giudicatrice*

La commissione giudicatrice del concorso, composta a norma della legge 3 giugno 1970, n. 380, art. 23, sarà successivamente nominata con decreto rettorale.

Art. 6.

*Prove di esame*

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta, ed in una prova orale, come da programma allegato *A*.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici relativi a materie che formano oggetto delle altre prove e redatti nelle lingue straniere indicate nel citato programma allegato *A*.

Art. 7.

*Diario e svolgimento delle prove di esame*

Per le modalità relative all'espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le norme dei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e 3 maggio 1957, n. 686.

*Nella* Gazzetta Ufficiale *del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avranno luogo le prove suddette.*

La pubblicazione di tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti per cui i candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede di esame indicata nella predetta *Gazzetta Ufficiale*.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in una di esse.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla e riporterà l'indicazione dei voti conseguiti nelle prove scritte.

Tale prova non si intende superata se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, firmato dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Art. 8.

*Preferenze a parità di merito*

I candidati che abbiano superato le prove ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza, a parità di merito, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, sono tenuti a presentare i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, purchè in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine perentorio per la presentazione dei suddetti documenti è di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i candidati hanno sostenuto la prova orale.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati alla: Divisione II personale - Ufficio concorsi di questa Università.

I concorrenti possono avvalersi dei titoli di cui al presente articolo anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

*Approvazione della graduatoria*
*Dichiarazione dei vincitori e degli idonei*

Espletate le prove del concorso, la commissione giudicatrice formerà la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, stabilita dal computo dei voti riportati nelle prove di esame e del punteggio dei titoli.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito, dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

*Nomina e periodo di prova*

I vincitori del concorso saranno nominati tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo organico del personale della ex carriera direttiva dei tecnici laureati di questa Università, con il trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore all'atto dell'assunzione in servizio.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusi il visto.

Il periodo di servizio, reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto, è in ogni caso retribuito.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei, trascorso il quale l'impiegato consegue la conferma in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei ai sensi delle vigenti disposizioni.

Art. 11.

*Presentazione dei documenti a seguito di nomina*

La presentazione dei documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. Tali documenti, redatti in carta legale, si

considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine su indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

*a*) originale o copia autenticata di uno dei diplomi di laurea previsti dall'art. 2, lettera *c*);

*b*) estratto dell'atto di nascita;

*c*) certificato di cittadinanza italiana;

*d*) certificato di godimento dei diritti politici;

*e*) certificato generale del casellario giudiziale;

*f*) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

*g*) certificato rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

*h*) dichiarazione, in carta libera, attestante se il candidato ricopra o meno altri uffici retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di privati.
In caso affermativo dovrà essere esercitata la opzione per il nuovo impiego.

I candidati che sono dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e)* e *g)* del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Art. 12.

*Rinvio di norme*

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la Puglia, sede di Bari.

Bari, addì 8 gennaio 1987

*Il rettore:* ALTO

*Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bari, addì 14 febbraio 1987*
*Registro n. 14 Università, foglio n. 233*

---

ALLEGATO *A*

## PROGRAMMA D'ESAME

*Prima prova scritta:* nozioni fondamentali di ottica elettronica, elettrostatica ed elettromagnetica. L'ultramicrotomo: nozioni teoriche sull'ultramicrotomia. Principi di funzionamento dell'ultramicrotomo ad avanzamento meccanico e termico. La microscopia elettronica a scansione.

*Seconda prova scritta:* le aberrazioni cromatiche, di sfericità e di astigmatismo nel microscopio elettronico: procedimenti e limiti per la correzione preliminare ed attuale. Tecniche per la disidratazione dei campioni. Metodiche per l'allestimento di superfici di frattura

*Terza prova pratica con relazione scritta:* preparazione e raccolta di un film trasparente di carbone con evaporatore ad alto vuoto. Osservazione e fotografia di un preparato biologico in sezione ultrafine. Preparazione di sezioni ultrafini di materiali inclusi in resine epossidiche. Rivestimento con metalli di provini disidratati. Osservazione e fotografia di un preparato in SEM.

*Prova orale:*

La microscopia elettronica in trasmissione, in diffrazione ed a scansione.

I mezzi di inclusione: resine acriliche, resine epossidiche e mezzi idrosolubili.

Preparazione di materiali biologici per la microscopia elettronica: fissazione, inclusione, preparazione e colorazione di sezioni semifini ed ultrafini, colorazioni ottiche ed elettroniche.

Preparazione di materiale biologico per la microscopia elettronica a scansione.

Preparazione di materiale abiologico per la microscopia elettronica a scansione.

*Lingue straniere:* inglese e francese.

---

ALLEGATO *B*

Fac-simile della domanda
(da redigere su carta bollata)

*Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Divisione II personale - Ufficio concorsi* - 70100 BARI

Il sottoscritto..........................................................................
(cognome e nome - le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili), nato a ..........................................................................
(provincia di ..................................) il ..........................................
residente in .................................. (provincia di ..............................)
via ........................................ n. ............, chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo organico del personale della ex carriera direttiva dei tecnici presso il centro di microscopia elettronica di codesta Università.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .............. (1);

3) ha riportato le seguenti condanne penali:..................... (2);

4) è in possesso del diploma di laurea in..............................,

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente:.........................................................................,

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:.........................................................................,
ovvero: non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

8) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, in quanto .........................................................................,

9) desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: ........................................................................ (indicare anche il codice di avviamento postale).

Data, ..............................

Firma .................................... (3)

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Omettere tale dichiarazione in mancanza di condanne penali.

(3) La firma dell'aspirante dev'essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

**87A4879**

---

# UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

## Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università cattolica del Sacro Cuore, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 145, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986, si svolgeranno presso la sede dell'Università in Piacenza, via Emilia Parmense, 84, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 1° luglio 1987, ore 9;
seconda prova: 2 luglio 1987 ore 9.

**87A4797**

---

# UNIVERSITÀ DI NAPOLI

## Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Napoli, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 94, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 25 settembre 1986, si svolgeranno presso il dipartimento di clinica farmaceutica e tossicologica, via Leopoldo Rodinò, 22, Napoli, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 2 luglio 1987, ore 10;
seconda prova: 3 luglio 1987 ore 8,30.

**87A4796**

---

# UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

## Diario delle prove di esame del concorso pubblico a due posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università della Calabria, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 137, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 27 gennaio 1987, si svolgeranno presso l'Aula n. 10 del Polifunzionale, sito in Arcavacata di Rende, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 3 luglio 1987, ore 8,30;
seconda prova pratica: 4 luglio 1987, ore 8,30.

**87A4992**

---

# REGIONE LOMBARDIA

## Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 14

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 14, a:

un posto di assistente medico dell'U.O. di pronto soccorso e accettazione (area funzionale di chirurgia - disciplina di chirurgia generale) - sede di servizio ubicata nell'ambito territoriale del comune di Merate;
un posto di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione fisiochinesiterapista - sede di servizio ubicata nell'ambito territoriale del comune di Merate;
un posto di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione fisiochinesiterapista logopedista - sede di servizio ubicata nell'ambito territoriale del comune di Merate;
un posto di veterinario collaboratore per l'area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;
due posti di collaboratore coordinatore - sede di servizio ubicata nell'ambito territoriale del comune di Merate.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei consorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 20 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrativo - U.O. amministrazione del personale dell'U.S.L. in Merate (Como).

**87A4935**

---

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 26, a:

un posto di fisico collaboratore;
un posto di perito agrario;
un posto di biologo collaboratore;
un posto di assistente sanitario coordinatore;
un posto di massofisioterapista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 70 del 27 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in San Giovanni in Persiceto (Bologna).

**87A4940**

---

# REGIONE VENETO

## Concorso ad un posto di ingegnere meccanico per il servizio prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro presso l'unità sanitaria locale n. 18.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ingegnere meccanico per il servizio prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro - ruolo professionale - profilo professionale ingegneri - posizione funzionale: ingegnere.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 29 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Dolo (Venezia).

**87A4938**

# RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

## *ERRATA-CORRIGE*

**Comunicato relativo al testo del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, coordinato con la legge di conversione 27 marzo 1987, n. 120, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel comune di Senise ed in altri comuni interessati da dissesto del territorio e nelle zone colpite dalle avversità atmosferiche del gennaio 1987, nonché provvedimenti relativi a pubbliche calamità».** (Testo coordinato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 93 del 22 aprile 1987).

Nel testo coordinato citato in epigrafe, all'art. 13-*quater*, comma 3 (alla pag. 28 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*), con il quale è stato aggiunto l'art. 4-*ter* al decreto-legge 29 ottobre 1986, n. 708, convertito dalla legge n. 899/1986, dove è scritto: «*g)* dal 1° luglio 1988 per i provvedimenti divenuti esecutivi entro il *31 dicembre 1987*», leggasi: «*g)* dal 1° luglio 1988 per i provvedimenti divenuti esecutivi entro il *31 gennaio 1987*».

87A4969

**Comunicato relativo all'avviso del Ministero della pubblica istruzione concernente la vacanza del posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento per la disciplina «filologia musicale» presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Milano.** (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 123 del 29 maggio 1987).

Nell'avviso di vacanza del posto di ruolo di seconda fascia di «filologia musicale» citato in epigrafe, alla pag. 10 della sopracitata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «*filosofia* musicale», leggasi: «*filologia* musicale».

87A4899

**Comunicato relativo alla circolare del Ministro del commercio con l'estero n. 31/87 del 17 aprile 1987 concernente modifiche al regime delle importazioni delle merci.** (Circolare pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 107 dell'11 maggio 1987)

In calce alla circolare citata in epigrafe, alla pagina 48 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Il Ministro: *Sarcinelli*», leggasi: «Il Ministro: *Formica*».

87A4900

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

## LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

### ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

### BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

### CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

### CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

### EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

### LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

### LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

### LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

### MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

### MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

### PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

### PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

### SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

### SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

### TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

### TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

### UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

### VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

### VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**
**— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
**— presso le Concessionarie speciali di:**
**BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;**
**— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari: | | |
| - annuale | L. | 100.000 |
| - semestrale | L. | 55.000 |
| **Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari: | | |
| - annuale | L. | 200.000 |
| - semestrale | L. | 110.000 |
| **Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale: | | |
| - annuale | L. | 22.000 |
| - semestrale | L. | 13.000 |
| **Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee: | | |
| - annuale | L. | 82.000 |
| - semestrale | L. | 44.000 |
| **Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali: | | |
| - annuale | L. | 22.000 |
| - semestrale | L. | 13.000 |
| **Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali: | | |
| - annuale | L. | 313.000 |
| - semestrale | L. | 172.000 |

***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.***

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | L. | 700 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione | L. | 700 |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 700 |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 700 |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 50.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione | L. | 700 |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 28.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. | 2.800 |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES**
**(solo parte prima e supplementi ordinari)**

| | | Prezzi di vendita Italia | Estero |
|---|---|---|---|
| *Invio giornaliero* | N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine | L. 1.000 | 1.000 |
| | Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta | L. 1.000 | 1.000 |
| | Spese per imballaggio e spedizione | L. 1.500 | 1.700 |
| | Maggiorazione per diritto di raccomandata | L. 2.000 | 2.000 |
| *Invio settimanale* | N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna | L. 6.000 | 6.000 |
| | Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta | L. 1.000 | 1.000 |
| | Spese per imballaggio e spedizione | L. 1.500 | 1.700 |
| | Maggiorazione per diritto di raccomandata | L. 2.000 | 2.000 |

*Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico*

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 90.000 |
| Abbonamento semestrale | L. | 50.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. | 700 |

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221**